



@ziende più

Anno XVI

#2/3

giugno
luglio
agosto 2020



...e quindi uscimmo a riveder le stelle.

#siamoripartitiinsieme



Tutte le novità
e gli appuntamenti,
nazionali e locali, sono
sull'**APP di Confartigianato**
disponibile gratuitamente su:

 **App Store**

 **Google play**

- > **L'EMERGENZA, LA CHIUSURA, LA RIPARTENZA**
nelle testimonianze degli imprenditori associati
- > **TURISMO 2020**
non deve fallire la nostra 'mission impossible'
- > **#RIPARTIAMOINSIEME**
12 pagine di notizie tecniche, novità e normative
legate al dopo-pandemia: fisco, lavoro, incentivi
- > **COVID 19 E RESPONSABILITA' DELL'AZIENDA**
premiata la perseveranza di Confartigianato
- > **CONGRESSO PROVINCIALE CONFARTIGIANATO**
fissato a primavera 2021

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISO



www.consar.it

GRUPPO
consar
RAVENNA



@ziende più

Anno XVI

#2/3

[fascicolo n° 92]
giugno luglio
agosto 2020

> SOMMARIO

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Luciano Tarozzi,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Riccardo Caroli, Loredana Buscaroli,
Ezio Casadio, Mirko Conti,
Roberta Dalle Vacche, Devis Drei,
Pasquale Di Camillo, Germano Lelli,
Franco Marangoni, Marilena Pagliacci,
Sandra Palumbi, Gianluca Petrucci,
Paolo Ponti, Noemi Zani,
Mauro Giuseppe Ghetti, Sandra Berti,
Marcello Martini, Maurizio Cottignola,
Massimiliano Serafini, Giulio Di Ticco,
Marco Baccarani, Mauro Giannattasio,
Giacomo Costantini, Massimo Medri,
Giorgio Sagrini, Eleonora Proni

IN COPERTINA

**L'apertura del Ravenna Festival 2020
come simbolo della ripartenza
di tutto il nostro territorio**

Si ringrazia Ravenna Festival per la
splendida foto di Silvia Lelli

PROPRIETARIO

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Edizioni Moderna - Ravenna

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

- > Una brutta emergenza che ha fatto riscoprire il ruolo dell'Associazione **5**
- > L'appello di Confartigianato agli Stati Generali dell'Economia **5**
- > L'emergenza, la chiusura e la ripartenza: le testimonianze **6**
- > Edilizia: mezzo milione di euro per imprese e lavoratori **10**

> Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- COVID 19: responsabilità del datore di lavoro in caso di infortunio
- Le principali novità introdotte con il decreto 'Rilancio'
- Conversione del decreto 'liquidità', modifiche all'operatività del Fondo Centrale
- Il decreto 'Rilancio' per i lavoratori
- Sicurezza: protocollo Covid-19 per le imprese artigiane e non
- La tenuta del registro di carico e scarico rifiuti
- Il Ministero dell'Interno chiarisce le proroghe per patenti, CQC e revisioni
- Innovazione: la campagna a livello nazionale di quattropuntozero.confartigianato.it
- Riduzione costi energia elettrica per le aziende
- Decreto 'Rilancio': il superbonus del 110 per cento
- La norma cei en 61439 per i quadri elettrici: videocorso gratuito per gli associati

- > Intervista a Mauro Giannattasio, nuovo Segretario Generale CCIAA **23**
- > Turismo 2020: non deve fallire la nostra 'mission impossible' **24**
- > La Bassa Romagna per le Imprese? Intervista a Eleonora Proni **26**
- > Soddisfazione per la riduzione della TARI da parte del Comune di Ravenna **28**
- > Il Congresso di Confartigianato posticipato alla prossima primavera **29**
- > Undicesima edizione per la Guida di B&B e R&B **30**

@
Confartigianato

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 0546.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134

energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Le aziende e gli associati e loro famigliari potranno in seguito disporre direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, di referenti che potranno verificare le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate.

Per informazioni e contatti consulta il sito www.confartigianato.ra.it o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione



Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

www.confartigianato.ra.it



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Una brutta emergenza che ha fatto riscoprire il ruolo dell'Associazione

Questa brutta emergenza, che purtroppo ha ucciso migliaia di persone e provocato enormi sofferenze, porterà con sé danni permanenti a causa della crisi economica di livello globale che ha scatenato, ci ha fatto lavorare davvero tanto, ma credo abbia dato modo alla nostra Associazione di tornare ad essere ogni giorno a fianco dei propri aderenti come poche altre volte era capitato. Abbiamo percepito fin da subito che la nostra missione doveva essere quella di fornire notizie aggiornate in tempo reale e, anche ad uffici chiusi al pubblico, essere sempre a fianco delle imprese per chiarimenti sulle normative in continua evoluzione, sulla possibilità o meno di fornire servizi ai clienti che li chiedevano, su come rispettare le norme di sicurezza quando era necessario e possibile continuare a rimanere in attività. Secondo le funzioni di ognuno di loro, i

nostri collaboratori sono stati in ferie se non impegnati in servizi improgabili, oppure sono venuti in ufficio anche di sabato e domenica per rispondere ed illustrare le novità dovute ad uno dei tanti DPCM magari uscito nella notte. Solo per l'emergenza Covid-19, per tutto ciò che ha riguardato e riguarda l'attività aziendale come chiusure, normative, contributi e incentivi, mano a mano che le norme nazionali e regionali venivano emanate, sono ben 147 le notizie pubblicate in questi tre mesi sul nostro sito e raccolte nella pagina speciale che vi accoglie in Home Page. Insomma, credo che molti imprenditori abbiano riscoperto anche quel rapporto stretto ed anche umano che spesso è tenuto sottotraccia dalle nuove tecnologie elettroniche e che invece, in questa emergenza, ci ha permesso di dimostrare come sia essenziale il ruolo di un'Associazione di rappresentanza che opera con la pas-



sione di chi lavora per favorire la tenuta del tessuto economico e produttivo di questo territorio.

I prossimi mesi ci diranno se questa emergenza sanitaria è veramente sotto controllo come sembra. Noi ce lo auguriamo, perchè l'economia mondiale non si può permettere altri mesi così, e men che meno se li può permettere il nostro Paese, che vedrà aumentare in maniera purtroppo preoccupante il suo debito pubblico, e quindi in prospettiva la pressione fiscale. Saranno mesi che dovremo dedicare anche all'emergenza economica. Rischiamo di vedere migliaia di imprese alzare bandiera bianca. Dobbiamo fare in modo, invece, che si apra un circolo virtuoso fatto di fiducia, investimenti, occupazione, lavoro.

Noi saremo sempre in prima linea, anche ad emergenza finita ■

L'appello di Confartigianato agli Stati Generali dell'Economia

Nei giorni scorsi si sono svolti i lavori degli Stati Generali dell'Economia. Al di là della discussione di metodo su come siano stati organizzati e preparati, si è trattato di un momento molto importante di analisi, nel corso del quale tutte le parti sociali e politiche, si sono confrontate con gli economisti sul futuro del nostro Paese.

Confartigianato ha indicato una serie di proposte contenute in un documento che è stato consegnato al Governo e ha ribadito come si debbano utilizzare anche tutte le risorse europee, senza preconcetti, per realizzare le riforme necessarie, da un lato, a recuperare ritardi, inefficienze e diseconomie esterne alle imprese e, dall'altro, a valorizzare il nostro tessuto produttivo, di cui la piccola impresa di territorio è il punto di forza, modello capace di coniugare la sostenibilità ambientale,

economica e sociale e che ci ha permesso di rimanere il secondo maggior Paese manifatturiero in Europa e leader globale nei settori di punta del made in Italy, dall'agroalimentare alla moda, dal legno-arredo alle meccaniche. Abbiamo rilevato inoltre come serva una riforma del fisco che preveda l'introduzione generalizzata del contrasto di interessi per rimuovere le sacche di evasione e combattere l'abusivismo, ma anche un'azione concreta e rapida tesa a superare le criticità strutturali che ostacolano l'accesso al credito da parte delle piccole imprese.

Tutti devono comprendere che senza una politica economica, senza un progetto, senza una visione sostenibile del futuro, un Paese come il nostro non può garantire il corretto sviluppo e la normale evoluzione della società. Non si può pensare, per essere chiari, di continuare nel met-

tere delle 'pezze' sotto forma di redditi di cittadinanza e ammortizzatori sociali, che provocano nuova spesa improduttiva e nuovo debito pubblico sulle spalle di aziende e cittadini, frenando la nostra competitività.

Dobbiamo tutti tornare ad essere più concreti e vicini alle esigenze delle aziende, un po' come hanno fatto i Sindaci che hanno dato la possibilità ai ristoratori di allestire ed utilizzare le strade per aumentare gli spazi ridotti dalle normative anti Covid: pragmatici, concreti e fantasiosi, perchè l'obiettivo di tutti deve essere quello di ripartire tutti insieme ■



L'EMERGENZA, LA CHIUSURA, POI LA RIPARTENZA

< di
Giancarlo Gattelli

[Abbiamo chiesto ad alcuni imprenditori nostri Associati di raccontarci il periodo di lockdown e di azzardare una previsione per la ripartenza]

In questi mesi tutti gli uffici studi del mondo sono impegnati ad analizzare le economie dei vari Paesi, dei settori, delle filiere. E' ormai certo un calo drammatico del PIL mondiale, ed il nostro Paese pare essere ancora una volta tra quelli che affronterà uno degli scenari più duri. Non bastano gli striscioni con gli arcobaleni colorati e lo slogan 'andrà tutto bene' per pagare fornitori, affitti, dipendenti. Sin dal primo giorno ci siamo impegnati perchè il tessuto imprenditoriale ottenesse provvedimenti concreti. Non sempre questo risultato lo abbiamo ottenuto, e l'enciclopedico 'Decreto Rilancio' manca ancora di decine e decine di provvedimenti attuativi.

Nonostante ciò, o forse anche per questo, abbiamo voluto dedicare alcune pagine ai nostri associati, anzichè agli esperti e agli economisti. Abbiamo fatto qualche telefonata ed abbiamo posto loro, a tutti loro, le stesse tre domande. Ecco le loro risposte, dove la consapevolezza sulle difficoltà affrontate ed ancora in arrivo, viene quasi sempre quantomeno impattata da una grandissima forza di volontà.

Le tre domande poste agli imprenditori:

- 1) **Qual'è stato l'impatto del lockdown sull'attività della sua azienda?**
- 2) **Siamo a metà giugno, com'è stata la ripresa?**
- 3) **Quali previsioni può fare sia da un punto di vista della prospettiva 2020/2021, sia di quella occupazionale?**



Loredana Buscaroli è titolare della **Liverno Go... Happy di Brisighella**, azienda specializzata nel noleggio di minibus, sia per servizi scolastici che per turismo

- 1) Siamo fermi dal 24 febbraio, ultimo giorno delle lezioni scolastiche, e gite sco-

lastiche tutte annullate. Il rischio reale e concreto è che si perda tutta la stagione considerando sia le preoccupazioni delle persone, sia le norme sul distanziamento sociale.

- 2) Bene che vada ripartiremo nel 2021. Voglio sottolineare come ad oggi il governo non abbia ancora stanziato risorse per le gravi perdite subite dalle aziende del trasporto persone per motivi turistici. E' paradossale che quando si parla della indubbia difficoltà del turismo non si faccia mai menzione ai nostri servizi.

- 3) Nei mesi scorsi, come imprese private di trasporto pubblico abbiamo chiesto ai Comuni un ristoro per i servizi scolastici programmati ma non effettuati, risorse di cui abbiamo un estremo bisogno perchè altrimenti il rischio è che alla ripartenza molte aziende non ci saranno più.

Le ricadute di questa situazione saranno anche sociali, sto pensando al nostro personale che è per noi un grande patrimonio che vogliamo mantenere, però, quanto tempo potremmo ancora tenerlo senza lavoro a casa con gli ammortizzatori sociali le cui risorse spesso tardano ad essere erogate? Con il forte rischio che alla ripartenza dei servizi potremmo non avere più il personale che lo svolge.



Ezio Casadio è titolare dell'omonima azienda di **torneria legno a Russi**

- 1) In seguito al lockdown abbiamo dovuto sospendere l'attività fino a tutto il 4 maggio. Inoltre molte aziende hanno sospeso i pagamenti, causando un vero e proprio corto circuito nella filiera dei fornitori.

- 2) La ripresa è stata ed è ancora molto lenta. Al momento (l'intervista è stata realizzata a metà giugno - NdR) stiamo lavorando al 60/70% dell'attività normale.

- 3) Credo che fino alla fine dell'anno si lavorerà a questi livelli. Poi si spera in una ripresa nel 2021. A livello occupazionale, se non si prolungano gli ammortizzatori sociali, nel settore dell'arredamento temo che ci saranno licenziamenti.

Il sistema era già in crisi prima della chiusura. Questa ha fatto da detonatore ed ha portato alla luce i problemi di tutti i settori. Spero di sbagliare, ma sono convinto che ci saranno molte chiusure, concordati e fallimenti. Ne stiamo già vedendo, ed è appena passato un mese dalla riapertura.



Mirko Conti è titolare del **Ristorante La Grotta di Brisighella**

- 1) E' stato ovviamente devastante sia dal punto di vista economico che morale. Eravamo appena rientrati dalle ferie e, dopo appena 4 giorni di lavoro, siamo stati costretti a chiudere. Ci siamo quindi trovati a casa e abbiamo dovuto mettere i dipendenti in cassa integrazione, con tutte le fatture degli acquisti sostenuti per la ripartenza da pagare a fine mese.

- 2) Decisamente incoraggiante! Sicuramente in generale c'è meno richiesta, ma il risultato finale è comunque positivo ed in crescita.

- 3) Parlando di fatturato, sicuramente il 2020 sarà un anno da dimenticare: abbiamo già messo in conto e previsto un dimezzamento rispetto a quello degli scorsi anni. Sono però molto fiducioso anche guardando l'orizzonte di ripresa cui stiamo andando incontro.

Se posso poi fare una valutazione personale, sono abbastanza deluso, dal punto di vista organizzativo e gestionale, dei pochi aiuti e sostegni ricevuti. Lo

Stato avrebbe dovuto 'fare il buon padre di famiglia', tutelando maggiormente le aziende, in particolare quelle del settore turistico-ricettivo, che sono state le più duramente colpite.

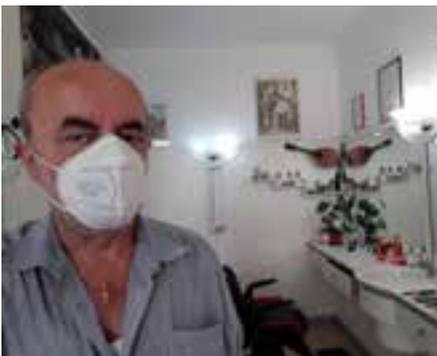


Roberta Dalle Vacche è un'Estetista di Ammonite

1) Se posso fare un paragone, è stato come un frontale in autostrada! Unica piccola boccata di ossigeno, all'inizio di aprile, quando ci hanno dato la possibilità di consegnare a domicilio i prodotti. Poca cosa, di fronte al fatto che sono stata chiusa 68 giorni.

2) Anche grazie alle informazioni avute dall'Associazione, ho avuto modo di organizzare per tempo i DPI (dispositivi di protezione individuale - Ndr) necessari per la riapertura. Mi sento di aver ripreso in totale sicurezza. Ho organizzato il lavoro tenendo più spazio fra una cliente e l'altra, e questo ha fatto sì che almeno un'ora al giorno sia dedicata alla sanificazione. Ho scelto di mantenere gli stessi orari e di non aumentare i prezzi. Essendo da sola non riuscirei a gestire un orario più dilatato.

3) Purtroppo temo che il prossimo anno molte persone perderanno il lavoro: penso a chi lavorava nel turismo o nell'abbigliamento. La nostra è una società fondata sul consumo. Se non si consuma ne risentono, a pioggia, tutti i settori, perché oramai tutto è interconnesso. Di conseguenza mi aspetto un calo anche per quanto riguarda la mia attività.



Pasquale Di Camillo è un barbiere, con il proprio Salone a Faenza

1) La mia azienda ha chiuso giovedì 12 Marzo. Penso che questo periodo di chiusura abbia causato alla mia azienda un 20% in meno sul reddito annuo.

2) La ripresa è stata per i miei clienti emozionante e liberatoria, finalmente avevano la possibilità di rimettere in ordine la propria chioma, tra chi si era affidato alle mani amiche di moglie o figli, a chi si era avventurato in un pericoloso (fai da te) operando sulla propria testa veri e propri scempi (alla riapertura ho visto cose inenarrabili). Comunque dopo tre settimane dalla riapertura, sono riuscito a soddisfare gran parte dei miei clienti, alcuni non sono ancora venuti perché nel fai da te casalingo si sono letteralmente rasati, quindi attendono pazienti la ricrescita.

3) Ora ho ripreso il ritmo normale, anche se noto che le persone in generale hanno ancora un po' di paura.

Il mondo dell'artigianato, di cui facciamo parte, fonda le sue origini sull'inventiva, sulla creatività, sulla forza delle persone e soprattutto sulla volontà di offrire alla società la propria arte, ed è su queste basi che si fonda la mia positività sul futuro. In ogni caso siamo arrivati a metà giugno, lavorare in sicurezza è importante, ma penso sia giunto il momento di rivedere qualcosa a livello di dispositivi, considerato che oggi i contagi sono quasi a zero.



Devis Drei è titolare dell'impresa edile Tasselli con sede a Lugo

1) L'impresa Tasselli, non essendo tra le categorie abilitate a proseguire le lavorazioni, è stata costretta a chiudere la produzione per circa 50 giorni. Questo ha causato lo slittamento dei lavori e una carenza di liquidità dovuta al mancato fatturato.

2) Per fortuna avendo diversi cantieri in corso ed altri in partenza, siamo ripartiti a pieno regime. Inizialmente c'è stato un rallentamento della produzione causato un po' dalla paura di un potenziale contagio e dalla familiarizzazione con le prescrizioni anti Covid, oggi direi che siamo al 100% della produttività.

3) In prospettiva credo che questi saran-

no due anni intensi per l'edilizia, a causa delle detrazioni che stanno per essere confermate. Noi ad oggi siamo impegnati fino alla metà del prossimo anno e sono già arrivate molte richieste per l'efficiamento energetico e la riqualificazione sismica.

Personalmente penso che i cantieri sarebbero potuti ripartire almeno un paio di settimane prima, ovviamente rispettando tutte le prescrizioni, limitando magari le persone nei locali chiusi e favorendo i lavori all'aperto. Inoltre speravo ci fosse una risposta più rapida per i finanziamenti oltre i 25.000 euro, che ad oggi non vengono ancora deliberati e sono essenziali per la ripresa e gli investimenti delle imprese.



Germano Lelli, titolare Lelli Germano Cicli a Savio di Cervia, si occupa di commercio, preparazione e riparazione di biciclette sportive e non.

1) Il lockdown ci ha colto impreparati, costringendoci a fermare l'attività proprio quando, con l'arrivo della primavera, tutta la filiera e gli appassionati della bicicletta (da corsa, mountain bike, trail, ecc.) sono in pieno fermento. Fortunatamente dopo qualche settimana abbiamo potuto riprendere, prima con l'attività di officina, e poi con quella di commercio ed in poco tempo siamo riusciti ad arginare recuperando parte di quanto perduto.

2) Personalmente posso considerare la ripresa complessivamente buona, perché devo riconoscere che stiamo lavorando molto. In particolare con gli annunci del Governo sui bonus biciclette (speriamo non rimangano solo annunci...) abbiamo tantissime richieste che, addirittura, non riusciamo ad esaudire. Il problema lo riscontriamo con i nostri fornitori, che date le tantissime richieste, non riescono a rifornirci e di conseguenza dobbiamo mettere in attesa i nostri clienti.

3) Il momento è decisamente complicato, ma nel nostro settore le cose vanno abbastanza bene. La cultura del fitness e del benessere fisico, unita all'attenzione ed al rispetto verso l'ambiente, stanno portando sempre di più le persone ad ap-

prociare anche al mondo delle biciclette, spesso elettriche. Dal punto di vista occupazionale riuscirò quindi a mantenere i miei collaboratori.



Franco Marangoni è il titolare dell'**Allevamento della Pioppa** Piccolo zoo di **Bagnacavallo**, ed esercita l'attività di pensione cani e gatti, toelettatura e vendita di alimenti per l'ornitologia

- 1) Ho molti clienti provenienti da fuori provincia, in qualche caso anche fuori regione, per cui nel primo mese l'impatto è stato devastante. Il fatto di non poter essere raggiunto dai clienti ha determinato un calo del fatturato notevole, e proprio nel periodo migliore dell'anno: in primavera c'è la preparazione alle cove allevamento animali, per non parlare poi della cancellazione delle prenotazioni delle pensioni dei cani e gatti, sia nel periodo di Pasqua che estivo. Con il negozio ci siamo adoperati per la consegna al domicilio, e la cosa ha funzionato per il 50% verso la clientela raggiungibile con consegne eseguite personalmente con nostro mezzo.
- 2) Ci troviamo ora a metà giugno con una ripresa non normale dell'attività, legata soprattutto alle prenotazioni per la pensione dei cani e gatti che ancora non accenna a decollare. Il comparto è legato soprattutto al settore del turismo, se le persone non partono per le ferie e ci affidano i loro pelosetti, avremo una perdita pari all'80% del fatturato. Nel Paese ci sono migliaia di attività come la mia, penso alle difficoltà che sta affrontando chi ha mutui da pagare e personale a casa...
- 3) Le previsioni a medio e lungo termine sono per il momento disastrose, parlo

per me ma anche per altri colleghi che operano nel settore alberghiero per animali. Stiamo affrontando uno dei periodi più bui dell'ultimo secolo, dopo la grossa pandemia di Aviaria degli anni 2005/2006 che determinò perdite inverosimili per 5 anni circa ai negozi di ornitologia. Fino ad ora non si è ottenuto nessun aiuto dal Governo, e siamo un settore che rischia il collasso se non vediamo qualcosa di concreto.



Marilena Pagliacci è titolare de **La Piadina del Mare**, azienda di produzione e vendita di piadina romagnola con quattro chioschi ed un negozio a Cervia

- 1) La chiusura completa delle nostre attività si è limitata, per fortuna, a soli pochi giorni, perché con la possibilità di fare la consegna a domicilio (servizio che la mia azienda offre da anni) siamo riusciti a mantenere un minimo di processo produttivo e a garantire l'occupazione almeno a qualche dipendente. Il periodo di lockdown è comunque stato drammatico per i nostri incassi, con una stima del 5-10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
- 2) La ripresa è stata affrontata con grande entusiasmo e con qualche piccolo segnale positivo; poi però, non aiutati dal tempo instabile e da un generale atteggiamento prudentiale delle persone, ci ritroviamo ad avere la città completamente vuota durante la settimana ed un discreto movimento durante i week end. L'analogo periodo dello scorso anno era tutta un'altra storia...
- 3) Le previsioni non sono certo incoraggianti.

LE TRE DOMANDE POSTE AGGIUNTE

- 1) Qual'è stato l'impatto del lockdown?
- 2) Siamo a metà giugno, come va?
- 3) Quali previsioni può fare sia da ora che per il 2020/2021, sia di ripresa che di crisi?

Abbiamo cercato comunque di assumere il personale nella speranza che la stagione riesca a partire (almeno luglio e agosto) e garantire a chi collabora con noi da anni il lavoro per alcuni mesi. Se i nostri ricavi 2020 riusciranno ad assestarsi al 50% dello scorso anno forse riusciremo a coprire parte dei costi fissi e delle spese. Vorrei rivolgere un appello a tutti gli operatori della nostra località turistica: cerchiamo di fare tutti uno sforzo ed aprire le attività. Se vogliamo che il turismo ritorni ai livelli 'normali' nei prossimi anni, è necessario che mettiamo in mostra, anche quest'anno, tutte le nostre eccellenze. Siamo romagnoli!



Sandra Palumbi gestisce **Casa Masoli**, un Room & Breakfast nel centro storico di **Ravenna**

- 1) L'impatto purtroppo è stato drammatico!! Sono state cancellate tutte le prenotazioni. Il nostro R&B lavora per circa il 70% con clientela estera che normalmente programma i viaggi con largo anticipo e che, anche quest'anno, aveva già effettuato molte prenotazioni.
- 2) Abbiamo riaperto da poco più di 15 gg e la ripresa è pressochè nulla, qualche prenotazione di clienti italiani.
- 3) Sinceramente non mi sento di fare molte previsioni, sono una persona che cerca di vedere sempre molto positivo e mi auguro una, seppur non totale, ma buona ripresa. Le persone hanno desiderio di muoversi per riprendere una vita normale e il nostro Paese e in particolar modo la nostra città è meravigliosa con opportunità culturali, enogastronomiche e perché no una gita al mare. Sono fiduciosa Per la parte occupazione noi siamo una piccola realtà e confido in una proroga della

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

SDAR (S) (K) (B) Luxurious Coffee
C. F. 41114/A, 05136/4110350
Via Vittor. 10 48018 Fidenza (RA)
T: 0545 - 620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

LI IMPRENDITORI ASSOCIATI:

own sull'attività della sua azienda?

com'è stata la ripresa?

un punto di vista della prospettiva
nella occupazionale?

Cassa Integrazione in deroga per aiutarci a mantenere tutti i nostri validissimi collaboratori



Gianluca Petrucci, titolare dello stabilimento balneare **Bagno Ancora** a **Milano Marittima**

- 1) Il lockdown ci ha impedito di terminare i lavori preparatori all'apertura della stagione balneare 2020 che, solitamente, ci vedeva pronti verso la fine di marzo. Inoltre questo lungo periodo di chiusura ci ha reso impossibile sfruttare tutti i week end del mese di aprile e maggio (che paradossalmente quest'anno sono stati sempre caratterizzati da bel tempo e temperature gradevoli) che ci garantivano 'la benzina' per affrontare l'estate dopo tanti mesi di inattività.
- 2) La ripresa è caratterizzata da buoni week end, anche se il tempo e le previsioni sbagliate non ci stanno aiutando. Il vero problema lo stiamo riscontrando durante la settimana, dove stiamo constatando la cosiddetta 'calma piatta'. Fino a qualche settimana fa era comprensibile, perché non ci si poteva spostare oltre la propria regione, ma ora non più... probabilmente le motivazioni sono da ricercare nella prudenza, timore o poca disponibilità economiche delle persone e dei turisti.
- 3) Le prospettive non sono certo incoraggianti, anche perché, pur se il tempo ci assistesse sempre, potremo contare solo sui mesi di luglio, agosto per salvare la stagione. Inevitabilmente questo ci costringerà, a fine settembre, a tirare le somme... speriamo non drammatiche. Dal canto mio sto cercando di mantenere l'occupazione di tutti i collaboratori, che anno dopo anno sono diventati praticamente parte della famiglia.



Paolo Ponti, titolare della **Ponti Tende Srl** insediata nella zona artigianale **Bassette di Ravenna**

- 1) L'impatto del lockdown per l'attività aziendale è stato piuttosto 'importante'. A parte pochissimi lavori per i quali è stata presentata l'apposita dichiarazione presso la Prefettura, autorizzati in quanto rivolti a stabilimenti balneari o collegati alla filiera dell'agricoltura o per la Protezione Civile, abbiamo ovviamente rispettato le ordinanze e siamo stati chiusi dal 17 marzo al 3 maggio.
- 2) La ripresa da noi è avvenuta a due velocità. Mi spiego meglio: noi produciamo teloni in pvc rivolti principalmente alle coperture per stands e impianti automatici per ambulanti. Ovvio che a causa del fatto che fiere ed eventi per il momento sono ancora sospesi, e comunque c'è tantissima incertezza, la ripresa del settore è molto lenta. Al contrario, la richiesta di tende da sole, zanzariere, porte e finestre, è stata veramente importante. Credo che si tratti sicuramente di un picco di lavoro, tra l'altro anche difficile da gestire, e secondo me a breve la situazione si normalizzerà.
- 3) Purtroppo prevedo che nei prossimi mesi e nel 2021 avremo una flessione, rispetto agli anni precedenti, con possibili ridimensionamenti anche a livello occupazionale.



Noemi Zani, legale rappresentante dell'**Euro-lam** di **Lugo**, azienda metalmeccanica che lavora lamiera, acciai e inox

- 1) l'impatto emotivo è stato devastante. E'

stato molto difficile gestire la paura delle nostre maestranze per questo pericolo sconosciuto. Una paura alimentata anche da comunicazioni spesso discordanti su come affrontare la situazione. Poi, con la chiusura del 25 marzo, scoprendo tra l'altro che non rientravamo nell'elenco dei codici ateco che potevano tenere aperto, siamo stati messi di fronte ad una situazione di impotenza, pensando che comunque avevamo i fornitori da pagare. Inoltre abbiamo deciso di anticipare la Cassa Integrazione ai nostri dipendenti, per qualche mese, in attesa di vedere come evolveva la situazione. Successivamente alcuni nostri clienti di filiere ritenute indispensabili per il Paese ci hanno chiesto di avere del materiale già in ordine, quindi con la dovuta comunicazione al Prefetto, abbiamo riaperto parzialmente il 6 aprile. Il periodo di chiusura ha comunque tranquillizzato i dipendenti, che sono tornati a lavorare volentieri dopo un periodo chiusi in casa, anche perché nel frattempo abbiamo implementato tutte le misure anticontagio possibili.

- 2) A livello lavorativo e di fatturato, marzo ed aprile, insieme, hanno registrato un - 35% rispetto agli stessi mesi del 2019, mesi già non proprio positivi nei confronti del 2018. A maggio è andata meglio, ma siamo ancora sotto del 18% rispetto ad anno scorso. Giugno sta andando meglio, stiamo lavorando praticamente tutti e utilizziamo pochissimo gli ammortizzatori sociali.
- 3) Vogliamo essere ancora una volta positivi: abbiamo deciso di accorciare il periodo di ferie di agosto a 2 settimane, e tutto sommato, rispetto a quello che ci si aspettava, per adesso la situazione è abbastanza buona e c'è la percezione di una discreta ripresa.

Rimane molto difficile fare previsioni per la seconda parte dell'anno e soprattutto per il 2021. Molto dipenderà da quello che il Governo farà per mettere in moto l'economia del paese, perché fino ad ora sono stati molti gli annunci ed i proclami televisivi, ma di concreto si è visto poco o niente ■

MOTO EUROPA
S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA

Edilizia: mezzo milione di euro per imprese e lavoratori

◀ a cura di
Antonello Piazza

[Cassa e Scuola Edile per aiutare la ripartenza nella nostra Provincia]

Nei giorni scorsi Confartigianato, congiuntamente alle altre organizzazioni che rappresentano il settore edile, ha siglato un accordo con le rappresentanze dei lavoratori che impegna la Cassa e Scuola Edile a stanziare 500.000 Euro per aiutare la ripartenza dell'edilizia della nostra Provincia, nel segno della sicurezza e dell'innovazione. Ne parliamo con **Mauro Giuseppe Ghetti, Presidente del Settore Edile di Confartigianato e della Scuola Edili di Ravenna.** Presidente Ghetti cosa prevede l'accordo?

L'Accordo prevede delle prestazioni straordinarie e aggiuntive a favore di imprese e lavoratori utilizzando dei fondi che sono stati accantonati negli anni dalla Cassa Edile e dalla Scuola Edile. Possiamo dire che la buona gestione fatta dagli amministratori dei due Enti nel corso degli anni, oggi ci ha dato l'opportunità di dare un piccolo contributo a imprese e lavoratori in un momento così difficile. In pratica come vengono ripartiti i 500 mila euro?

Va innanzitutto precisato che si è arrivati al mezzo milione di euro grazie ai 400 mila euro messi a disposizione della Cassa Edile e i 100 mila euro stanziati dalla Scuola Edile. In particolare duecentomila

euro verranno suddivisi tra i lavoratori che a fronte delle ore di cassa integrazione hanno visto un forte ridimensionamento delle loro retribuzioni in proporzione alle ore fatte di cassa integrazione nei mesi di marzo e aprile. Altri duecentomila euro come sgravio contributivo alle aziende nei confronti della cassa edile, in considerazione delle difficoltà e dei costi aggiuntivi che hanno sostenuto nella ripartenza per la gestione delle norme anti-contagio. In aggiunta a questi stanziamenti è stata istituita una diaria straordinaria per i lavoratori del settore ricoverati per contagio Covid-19 di 30 euro al giorno fino ad un massimo di 50 giorni. Cosa devono fare i lavoratori e le imprese per ottenere questi contributi?

Nulla, non devono fare nessuna domanda o compilare moduli; può sembrare strano, ma è così. In automatico la Cassa Edile verificherà le singole posizioni di lavoratori e imprese e erogherà direttamente le prestazioni.

Presidente prima ha parlato di 500 mila euro, i 100 mila "mancanti"?

Vero, mi sono dimenticato di evidenziare che centomila euro verranno erogati come formazione gratuita messa a disposizione delle aziende e dei lavoratori da parte della Scuola Edile della Provin-



cia di Ravenna, non per attività formativa obbligatoria, ma per formazione con particolare riguardo allo studio e all'approfondimento di percorsi di innovazione per supportare e incentivare l'attività imprenditoriale, formazione improntata sui nuovi materiali, sulla rigenerazione urbana e sull'efficientamento energetico in ottica ambientale.

Ultima domanda, come va il settore edile?

Se lei fosse un giudice, mi potrei avvalere della facoltà di non rispondere. Il settore delle costruzioni non solo si sente, ma è stato abbandonato. Dal 2008 anno d'inizio della crisi, in questo lungo lasso di tempo, non sono stati presi veri provvedimenti a favore delle imprese del nostro settore, ma purtroppo sono state spese solo parole. Siamo in attesa di capire, se il provvedimento del 110% avrà una facile applicazione e quindi potrà dare una reale scossa al mercato, se finalmente le norme sugli appalti pubblici saranno modificate, se le nostre Amministrazioni Locali snelleranno e sburocratizzeranno le regole per il recupero edilizio andando a riconoscere incentivi urbanistici.

Una cosa è certa che il Governo ha chiesto di prorogare per altri tre anni lo split payment, una norma che pesa sulla cassa delle imprese edili per 2,5 miliardi di euro ■



ADRIATICA ACQUE S.R.L.
Via Rubicone Destra, 1950
Savignano sul Rubicone FC
tel. +39 0541 394 887
fax +39 0541 934 343
info@adriaticacque.it
www.adriaticacque.com



Soluzioni ecosostenibili
per la tua azienda

**CONTATTACI:
UN NOSTRO INCARICATO
TI FARA' AVERE
UN PREVENTIVO GRATUITO
E SENZA IMPEGNO
N. verde 800 323 800**



INAIL

COVID 19 RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO IN CASO DI INFORTUNIO

Premiata la perseveranza di Confartigianato con l'inserimento di uno specifico emendamento

Nella Legge di conversione dell'ormai noto Decreto Liquidità, l'articolo 29-bis scolpisce a chiare lettere nella Legge (e quindi con ben altra forza e coerenza) quello che precedentemente una circolare dell'Inail aveva espresso in termini di indirizzo interpretativo, **stabilendo che i datori di lavoro possano ritenersi adempienti all'obbligo di tutelare l'integrità fisica dei lavoratori dal rischio di contagio**

dal Covid 19 quando abbiano applicato le prescrizioni di cui al Protocollo condiviso fra Governo e parti sociali del 24 aprile 2020 ed ai Protocolli e Linee Guida del D.L. 33/2020.

La posizione assunta prima dall'Inail e poi dal Governo appare in linea con quanto recentemente sancito anche dalla stessa Corte di Cassazione, che ha sottolineato l'impossibilità di considerare quella del datore di lavoro per

infortuni occorsi in azienda come responsabilità di carattere oggettivo e la necessità, invece, di individuare sempre, nel caso specifico e concreto, l'elemento soggettivo della colpa, intesa quale difetto di diligenza nella predisposizione delle misure idonee a prevenire ragioni di danno per il lavoratore (Cass. N. 3282/2020), **conseguentemente le imprese hanno la sola responsabilità del rispetto dei protocolli.**

Ovvia la grande soddisfazione da parte di Confartigianato, che per settimane, con grande perseveranza, si è battuta ad ogni livello per giungere a questa decisione essenziale per garantire la regolare attività aziendale ■

Corsi di formazione sicurezza nei luoghi di lavoro: finalmente ripartiamo!

Ripartiamo con i corsi in aula, con nuove regole e nuove modalità come disciplinato dalle normative Nazionali e Regionali, nel rispetto delle distanze interpersonali, delle misure igieniche e protezioni e delle misure idonee al contrastare il contagio da Covid-19.

Sul nostro sito www.confartigianato.ra.it nella **sezione servizi ambiente-sicurezza corsi** verranno pubblicati i **calendari relativi alla formazione in programma.**

Il Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della provincia di Ravenna continuerà ad offrire la possibilità di attivare una formazione a distanza (FAD) rispondente a quanto previsto dalle misure di emergenza dettate dal Covid-19 e percorsi di formazione anche in modalità e-learning.

Per informazioni inerenti l'attivazione e la partecipazione ai corsi contattare gli Uffici della Confartigianato presenti sul territorio Provinciale. Il ventaglio di corsi disponibili è molto ampio, il pacchetto sulla Sicurezza, con corsi che spaziano dalla prevenzione per i lavoratori, al RSPP Datori di lavoro, dall'antincendio al primo soccorso, è particolarmente interessante per gli imprenditori e permette di adempiere agli obblighi normativi con dinamicità, risparmiando tempo e denaro. La piattaforma Webinar utilizzata per la formazione a distanza (FAD) è accessibile da pc, smartphone e tablet Android o Apple, importante è che il dispositivo sia dotato di connessione internet cuffie, webcam e microfono (quest'ultimo opzionale, in quanto sarà disponibile una chat in tempo reale per inviare/ricevere comunicazioni). La formazione obbligatoria non è più



un problema: titolari e lavoratori potranno seguire le lezioni quando e come vorranno direttamente dalle postazioni aziendali; i corsi sono spiegati e commentati dai docenti attraverso un ricco archivio video. Alcuni corsi online non sostituiscono completamente quelli in aula, ma integrano le due modalità per garantire una formazione efficace. Confartigianato qualifica gli utenti con percorsi sostenibili, chiari, pensati su misura, semplici e facilmente accessibili, anche attraverso un linguaggio adeguato ai destinatari.



Mascherine, guanti, sistemi anti-alito per scrivanie, banconi o autoveicoli, ma anche pulizie, igienizzazione e sanificazione L'emergenza Covid-19 modificherà, ancora per molto tempo, la nostra vita ed il nostro approccio al lavoro, perchè fino all'arrivo di un vaccino, occorrerà anche la massima attenzione a proteggere se stessi e chi ci sta attorno.

DA CONFARTIGIANATO A CONFARTIGIANATO:

abbiamo chiesto alle aziende aderenti alla nostra Associazione di indicarci chi e che tipo di strumenti di protezione producesse e/o commercializzasse, oppure quali servizi di pulizie locali, igienizzazione e/o sanificazione proponesse. L'elenco è sul sito www.confartigianato.ra.it a disposizione per aiutarvi nella ricerca delle giuste dotazioni e servizi

FISCO

Le principali novità introdotte con il decreto 'Rilancio'

< di Marcello Martini

Il DL 34/2020, ribattezzato "Decreto Rilancio", introduce numerose importanti novità che abbracciano molteplici aspetti. A seguire una sintesi delle principali implicazioni di carattere fiscale.

ESCLUSIONE DEI VERSAMENTI IRAP

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 24, DL n. 34/2020, a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa / lavoro autonomo, con ricavi/compensi non superiori a € 250 milioni nel periodo d'imposta precedente a quello di entrata in vigore del decreto in esame (in generale, 2019), non è dovuto il versamento del saldo Irap 2019 e della prima rata dell'acconto Irap 2020.

Sono espressamente escluse dal Decreto, indipendentemente dal volume di ricavi, gli intermediari finanziari (banche), le società di partecipazione finanziaria e non finanziaria, le imprese di Assicurazioni e le Amministrazioni Pubbliche.

Fermo restando il pagamento per l'acconto dovuto per il 2019, il saldo 2019 escluso da versamento è pari all'eventuale eccedenza a debito emergente dalla dichiarazione Irap 2020. Lo sconto fiscale, quindi, è effettivo soltanto in presenza di un saldo 2019 a debito, circostanza che, di regola, ricorre solo per i soggetti che, nel 2019, abbiano incrementato il valore della produzione netta rispetto al 2018 (e, dunque, vantino un'IRAP dovuta per il 2019 superiore a quella dovuta per il 2018).

INDENNITÀ PER AUTONOMI, COLLABORATORI, DIPENDENTI STAGIONALI E DOMESTICI

Sono rifinanziate per i mesi di aprile e maggio 2020 le indennità per lavoratori autonomi, imprenditori, collaboratori coordinati e continuativi ed alcune categorie di lavoratori già previste per il mese di marzo 2020.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Viene previsto un contributo a fondo perduto per imprese, anche agricole, e titolari di reddito di lavoro autonomo. Sono tuttavia esclusi i professionisti iscritti alla gestione separata INPS (soggetti che hanno diritto alla percezione delle indennità di cui all'art. 27 del DL 18/2020), i lavoratori dello

spettacolo (soggetti che hanno diritto alla percezione delle indennità di cui all'art. 38 del DL 18/2020) e i professionisti iscritti ad un Ordine. Il contributo spetta a condizione che i ricavi/compensi del 2019 non siano superiori a 5 milioni di euro e l'ammontare di fatturato/corrispettivi di aprile 2020 sia inferiore ai 2/3 rispetto a quello di aprile 2019 (non richiesto per chi ha iniziato l'attività dall'1.1.2019). L'ammontare del contributo è calcolato applicando determinate percentuali alla differenza tra il fatturato di aprile 2020 e aprile 2019 (20% per soggetti con ricavi/compensi 2019 non superiori a 400.000 euro; 15% per soggetti con ricavi/compensi 2019 compresi tra 400.000 e 1 milione di euro; 10% per i soggetti con ricavi/compensi 2019 tra 1 e 5 milioni di euro). È previsto un contributo minimo, pari a 1.000 euro, per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Il contributo è riconosciuto tramite bonifico, previa presentazione di istanza telematica all'Agenzia delle Entrate.

Il Bonus potrà essere richiesto compilando elettronicamente una specifica istanza da presentare, ordinariamente, fra il 15 giugno e il 13 agosto. Per predisporre e trasmettere l'istanza, si potrà usare un software e il canale telematico Entratel/Fisconline ovvero una specifica procedura web, nell'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Il contribuente potrà avvalersi degli intermediari che ha già delegato al suo Cassetto fiscale o al servizio di Consultazione delle fatture elettroniche. In assenza di tali deleghe il richiedente può conferire specifica delega per la sola trasmissione dell'Istanza ad un intermediario di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni: a tal fine, l'intermediario inserisce nell'Istanza anche la sua dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale attesta di aver ricevuto la delega, da parte del richiedente, per l'invio dell'Istanza stessa.

CREDITO DI IMPOSTA SUI CANONI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI NON ABITATIVI

Il credito è riconosciuto ai soggetti eser-

centi attività d'impresa, arte o professione e agli enti non commerciali. Tale credito d'imposta è parametrato ai canoni di locazioni degli immobili ad uso non abitativo (di qualsiasi categoria catastale!).

Il contributo spetta a condizione che:

- i ricavi/compensi 2019 siano inferiori a 5 milioni di euro (non richiesto per le strutture alberghiere e agrituristiche);
- i locatari abbiano subito un calo di almeno il 50% del fatturato nel mese di riferimento.

Il credito d'imposta è commisurato all'importo dei canoni dei mesi di marzo, aprile e maggio (aprile, maggio e giugno per le strutture turistico-ricettive con attività solo stagionale) ed è pari al:

- 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, leasing o concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo;
- 30% in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo.

Va precisato che si prevede una non cumulabilità del credito in oggetto con il credito d'imposta di cui all'articolo 65 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia) convertito in Legge n. 27 che ricordiamo prevedeva un credito di imposta per i soli immobili cat. C/1.

Queste le modalità di fruizione del credito:

- in dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa
- ovvero in compensazione successivamente all'avvenuto pagamento dei canoni.
- al posto dell'utilizzo diretto si può optare ai sensi dell'art 122 del Decreto Rilancio per la cessione del credito d'imposta al locatore o al concedente o ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Il credito d'imposta non concorre alla for-



ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

mazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.

CREDITO DI IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, viene riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (es. mascherine, guanti, occhiali protettivi) e di altri dispositivi rivolti a garantire la salute dei lavoratori (es. termometri e termoscanter) e degli utenti (es. barriere e pannelli protettivi). Il credito d'imposta spetta fino a un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario.

CREDITO DI IMPOSTA PER L'ADEGUAMENTO DI PUBBLICI ESERCIZI

Per i soggetti esercenti attività impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico (es. bar, ristoranti, alberghi, cinema, teatri, musei) è previsto un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la riapertura in sicurezza degli esercizi aperti al pubblico, nel limite di 80.000 euro per beneficiario.

DETRAZIONE DEL 110% (c.d. "SUPERBONUS"): a questo argomento abbiamo dedicato un intero articolo, qui di seguito, a firma di Sandra Berti.

SOSPENSIONE CARTELLE DI PAGAMENTO E ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

Il decreto inoltre, ha disposto la sospensione fino al 31 agosto dei termini di versamento derivanti da cartelle di pagamento,

avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione. La sospensione riguarda anche la notifica di nuove cartelle e degli altri atti di riscossione. Le rate 2020 della "rottamazione-ter" e del "saldo e stralcio", se non versate alle relative scadenze, potranno essere pagate entro il 10 dicembre senza perdere le agevolazioni previste e senza oneri aggiuntivi. Scatta anche lo sblocco dei pignoramenti di stipendi e pensioni e arrivano regole più soft per le rateizzazioni in essere o richieste entro il 31 agosto. È inoltre consentita la possibilità di rateizzare i debiti relativi a piani di pagamento della "rottamazione-ter" o del "saldo e stralcio" decaduti per mancato versamento delle rate scadute nel 2019.

MEMORIZZAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEI DATI DEI CORRISPETTIVI GIORNALIERI

Prorogata fino al 1° gennaio 2021 la "moratoria" delle sanzioni (articolo 2, comma 6, Dlgs 127/2015) per gli esercenti con volume d'affari 2018 non superiore a 400mila euro che, entro il 1° luglio 2020, non riusciranno a dotarsi di un registratore telematico (ovvero ad adattare il vecchio misuratore fiscale) per trasmettere i dati dei corrispettivi entro il termine ordinario di dodici giorni dall'effettuazione dell'operazione. Tali soggetti, pertanto, per i corrispettivi incassati fino al prossimo 31 dicembre, potranno continuare a inviare i dati con cadenza mensile (anche utilizzando la procedura web messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate) e ad assolvere l'obbligo di memorizzazione

certificando le operazioni tramite scontrino o ricevuta fiscale e annotando i corrispettivi nell'apposito registro (articolo 24, Dpr 633/1972). Slitta al 1° gennaio 2021 anche il termine a partire dal quale i registratori telematici utilizzati dagli esercenti del settore sanitario (farmacie, parafarmacie, ottici eccetera) dovranno essere adeguati per consentire la trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri esclusivamente al Sistema tessera sanitaria (articolo 2, comma 6-quater, Dlgs 127/2015).

RIDUZIONE ALIQUOTA IVA PER LE CESSIONI DI BENI NECESSARI AL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Azzerata l'Iva sulle cessioni, effettuate entro il 31 dicembre 2020, di dispositivi e prodotti utili al contenimento dell'epidemia da coronavirus (successivamente, si applicherà l'aliquota del 5%).

Tra i beni interessati:

- mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3;
- abbigliamento protettivo per finalità sanitarie (guanti in lattice, vinile e nitrile, visiere e occhiali protettivi, tuta di protezione, calzari e soprascarpe, cuffia copricapo, camici impermeabili e camici chirurgici);
- termometri;
- detergenti disinfettanti per mani e relativi dispenser a muro.

È fatto comunque salvo il diritto alla detrazione dell'imposta pagata su acquisti e importazioni di tali beni, anche se afferenti operazioni esenti (articolo 19, Dpr 633/1972) ■

FISCO

DECRETO RILANCIO: IL SUPERBONUS DEL 110 PER CENTO

< di Sandra Berti

L'articolo 119 del Decreto Legge Rilancio (DL 34/2020) ha introdotto per alcuni interventi di riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici una **nuova detrazione pari al 110% delle spese sostenute** (entro limiti di spesa previsti) **nel periodo 01/07/2020 - 31/12/2021, da ripartire in 5 quote annuali.**

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare della detrazione previsti dal comma 9 dell'art.119 sono:

- **condomini:** non vi sono particolari requisiti per i condòmini, che possono essere, ad esempio. Persone fisiche, professionisti e imprese (anche società di persone o capitali. Non rileva la tipologia delle unità immobiliari che compongono l'edificio condominiale (abitazioni, uffici, negozi) e non è necessario che queste unità siano adibite ad abitazione principale dei condòmini;

- **persone fisiche** al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, arti e professioni, su unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Non possono fruire dell'agevolazione le persone fisiche che sostengono spese su edifici unifamiliari diversi da quello adibito ad abitazione principale;
- **Istituti autonomi case popolari (IACP)**, nonché gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, istituiti nella forma di società in house per interventi realizzati su immobili di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei Comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica;
- **cooperative di abitazione a proprietà indivisa** per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

La detrazione nella misura del 110% spetta per i seguenti interventi di riqualificazione

energetica:

- interventi di **isolamento termico** delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a **€ 60.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio;**
- interventi sulle **parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A. Impianti a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, ovvero**

con impianti di microgenerazione. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a € 30.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio ed è riconosciuta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito;

- **interventi sugli edifici unifamiliari per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore**, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici, ovvero con impianti di microgenerazione. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a € 30.000, ed è riconosciuta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito.

La detrazione nella misura del 110% si applica anche a tutti gli altri interventi di efficienza energetica di cui al citato art.14, DL n.63/2013, nel rispetto dei limiti di spesa ordinariamente previsti per ciascun intervento, qualora gli stessi siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi sopra elencati.

Per poter beneficiare dell'agevolazione del 110%, gli interventi volti alla riqualificazione energetica dovranno rispettare dei requisiti tecnici minimi che saranno previsti da futuri decreti. Detti requisiti minimi devono consentire il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio ovvero, ove non sia possibile, il conseguimento della classe energetica più alta da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica (APE), rilasciato da tecnico abilitato, nella forma della dichiarazione asseverata.

INTERVENTI ANTISISMICI

La detrazione pari al 110% si applica anche alle spese relative a specifici interventi antisismici a condizione però, che gli edifici siano ubicati in zona sismica 1,2 e 3.

Qualora si opti per la cessione del credito corrisponde alla detrazione a un'impresa di assicurazione e contestualmente venga stipulata una polizza contro il rischio di eventi calamitosi, la detrazione prevista spetta nella misura del 90%, anziché del 19%.

IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI

Per le spese sostenute dall'01/07/2020 al

31/12/2021, la detrazione prevista per gli interventi di recupero edilizio, spetta nella misura del 110% da ripartire in 5 anni per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici ai sensi dell'art.1, c.1, lett. a), b), c) e d) del Dpr n.412/93, se è stato eseguito congiuntamente a uno degli interventi di riqualificazione energetica o antisismici che consentono di beneficiare della detrazione al 110%. Il decreto prevede inoltre l'obbligo di cessione al GSE dell'energia autoprodotta e non consumata in sito. La detrazione spetta fino ad un ammontare complessivo delle spese non superiore a € 48.000 (e comunque nel limite di spesa di € 2.400 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico) e non è cumulabile con altri incentivi pubblici o altre forme di agevolazione di qualsiasi natura previste dalla normativa europea, nazionale e regionale.

COLONNINE DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI

Nel caso in cui sia stato eseguito congiuntamente uno degli interventi di riqualificazione energetica che consente di beneficiare del superbonus del 110%, per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, la detrazione spetta nella misura del 110%, da ripartire in cinque quote annuali di pari importo.

CESSIONE DELLA DETRAZIONE E SCONTO IN FATTURA

I soggetti che sostengono, negli anni 2020 e 2021, spese per determinati interventi possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, alternativamente:

- per lo **sconto in fattura**: si tratta di un contributo di pari ammontare alla detrazione spettante, anticipato (ove d'accordo) dal fornitore che ha effettuato gli interventi e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari;
- per la **cessione della detrazione**: in questo caso, l'importo corrispondente alla detrazione spettante si trasforma in un credito d'imposta in capo al cessionario che a sua volta potrà cederlo ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

La possibilità di cedere la detrazione fiscale o di optare per lo sconto in fattura

riguarda anche interventi diversi da quelli sopra elencati, che danno diritto alla detrazione del 110%. Si tratta, in particolare degli interventi di:

- **recupero del patrimonio edilizio** di cui all'art.16-bis, c.1, lett. a) e b) del TUIR:
 - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle parti comuni dell'edificio;
 - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle singole unità immobiliari residenziali;
- **riqualificazione energetica** di cui all'art.14 del DL n.63/2013, compresi quelli per i quali spetta la detrazione nella misura del 110%;
- **adozione di misure antisismiche** di cui all'art.16, commi 1-bis e 1-ter, DL n.63/2013 compresi gli interventi per i quali compete la detrazione del 110%;
- **recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti**, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, di cui all'art.1, co.219-223 della L. n.160/2019 (bonus facciate);
- **installazione di impianti solari fotovoltaici**, di cui all'art.16-bis co.1 lett. h) del TUIR, compresi quelli per i quali spetta la detrazione nella misura del 110%;
- **installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici** di cui all'art.16-ter del DL n.63/2013, compresi quelli per i quali spetta la detrazione nella misura del 110%.

VISTO DI CONFORMITÀ

Al fine dell'opzione per la cessione del credito o sconto in fattura relativamente agli interventi disciplinati dall'art.119, DL Rilancio, il contribuente è tenuto a richiedere il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione presentata, attestante la sussistenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della detrazione d'imposta.

Il visto di conformità è rilasciato ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. n.241/1997, da parte di CAF e professionisti abilitati.

Le modalità attuative per l'esercizio delle opzioni dello sconto in fattura e della cessione del credito saranno definite da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate da emanarsi entro 30 giorni dall'avvenuta entrata in vigore del decreto 'Rilancio' ■



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 23 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



CREDITO

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO 'LIQUIDITA'
ECCO LE MODIFICHE ALL'OPERATIVITA' DEL FONDO CENTRALE

< di Maurizio Cottignola

Le modifiche apportate all'articolo 13 del Decreto 'Liquidità' relativo all'operatività del **Fondo di garanzia per le Piccole e Medie Imprese** riguardano aspetti generali e più specifici relativi ai singoli ambiti di intervento già previsti nel decreto stesso.

Con riferimento agli **aspetti di carattere generale** si segnala che:

- la garanzia è estesa anche alle imprese con un numero di dipendenti inferiori a 499 che abbiano il 25% o più del capitale o dei diritti di voto detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici, nonché alle associazioni professionali e alle società tra professionisti;
- la garanzia sarà concessa, con esclusione delle operazioni di rinegoziazione, anche a beneficiari che presentano esposizioni che, prima del 31 gennaio 2020, sono state classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che sono state oggetto di misure di concessione. La garanzia è ammessa anche prima che sia trascorso un anno dalla data in cui sono state accordate le misure di concessione o, se posteriore, dalla data in cui le suddette esposizioni sono state classificate come esposizioni deteriorate se, alla data di entrata in vigore del decreto, le citate esposizioni non sono più classificabili come esposizioni deteriorate, non presentano importi in arretrato successivi all'applicazione delle misure di concessione e il soggetto finanziatore, sulla base dell'analisi della situazione finanziaria del debitore, possa ragionevolmente presumere il rimborso integrale dell'esposizione alla scadenza;



- è stata introdotta la possibilità per finanziamenti superiori a 25.000 euro di avvalersi di un preammortamento fino a 24 mesi.

Nel dettaglio dei **singoli ambiti di intervento del Fondo**, si segnala che:

- con riferimento alle garanzie con copertura al 90% per le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali, i ricavi delle vendite e delle prestazioni devono essere sommati alle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per l'anno 2019;
 - per le operazioni di rinegoziazione di finanziamenti già in essere, limitatamente ai finanziamenti che verranno deliberati dopo l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge **la liquidità aggiuntiva dovrà ammontare al 25% (e non più al 10%)**;
 - **le garanzie dirette all'80% e in riassicurazione al 90% potranno essere rilasciate anche a fronte di finanziamenti con durata superiore a 10 anni.** Su tali finanziamenti la garanzia del Fondo può essere cumulata con un'ulteriore garanzia concessa da Confidi o da altri soggetti abilitati al rilascio di garanzie, a valere su risorse proprie, fino alla copertura del 100 per cento del finanziamento;
 - gli interventi in favore degli investimenti nel settore turistico - alberghiero sono stati estesi anche al settore termale.
- Con particolare riferimento alle **garanzie di cui alla lettera m) - ex 25.000 euro**:
- è stata allungata la durata dei finanziamenti da 6 a 10 anni;
 - l'importo massimo del finanziamento è stato innalzato a 30.000 euro;
 - è stata sostituita l'attuale modalità di calcolo dell'ammontare del finanziamento. L'importo non potrà essere superiore alternativamente a:

- a) il doppio della spesa salariale annua del beneficiario per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile;
- b) il 25% del fatturato totale del 2019, come risultante da ultimo bilancio o da dichiarazione fiscale presentati alla data di presentazione della domanda ovvero da autocertificazione;

- viene sostituita e semplificata la formula per determinare l'attuale tasso massimo applicabile prevedendo il Rendistato con durata analoga al finanziamento, maggiorato dello 0,20%;

- è stata estesa la possibilità di accedere alla copertura della garanzia al 100% anche agli agenti di assicurazione, subagenti di assicurazione e broker iscritti alla rispettiva sezione del Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi.

I soggetti beneficiari potranno chiedere un adeguamento dei finanziamenti già concessi alle nuove condizioni di durata e di importo.

È stata, inoltre, prevista una riserva di 100 milioni di euro delle attuali risorse disponibili del Fondo in favore delle imprese del Terzo settore che intendono accedere alle garanzie di cui alla lettera m)

- con riferimento alle richieste di importi superiori a 30.000 euro è stata, anche in questo caso, sostituita l'attuale modalità di calcolo dell'ammontare del finanziamento, introducendo l'alternativa tra: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile e il 25% del fatturato totale del beneficiario nel 2019.

Viene, infine, riconosciuta alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche tramite propri organismi consorziati, la possibilità di costituire appositi fondi per concedere contributi alle PMI per il pagamento delle commissioni di garanzia su operazioni finanziarie ammesse alla riassicurazione del Fondo, al fine di contenere i costi delle garanzie concesse dai Confidi.

La Commissione Europea ha recentemente espresso parere favorevole alle modifiche apportate al decreto in fase di conversione in legge.

Le nuove disposizioni sono operative dal 19/6/2020 ■



Trovi in omaggio **AziendePiù** nell'espositore presso:

Italiana Assicurazioni V.Le Galilei 33 - Ravenna
Supermercato Crai - Esseci Via Scarabelli, 1 - Lugo
La Piadina Del Passatore Via Aldo Moro - Russi
 e in PDF su:
www.confartigianato.ra.it



Biesse Sistemi

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biesse sistemi.it

LAVORO

Il Decreto Rilancio per i lavoratori: gli ammortizzatori sociali, il congedo straordinario, il bonus baby sitter, la 104

< di Marco Baccarani

All'articolo 68, il Decreto 'Rilancio' aggiunge cinque settimane di Cassa integrazione/Fondo Integrazione salariale, sospensione FSBA e cassa integrazione in deroga con causale COVID-19 nel periodo 23 febbraio - 31 agosto 2020, rispetto alle nove già previste dal "Cura Italia" che dovranno essere interamente fruitive per poter accedere alla proroga.

Possano accedere agli ammortizzatori i dipendenti assunti entro il 25/3/2020.

Viene altresì introdotto un ulteriore periodo di quattro settimane dal 1° settembre al 31 ottobre 2020. Per le sole imprese dei settori turismo, fiere e congressi, parchi divertimento, spettacoli dal vivo e cinema, le quattro settimane potranno decorrere anche da periodi antecedenti il 1° settembre, anche se il Ministro del Lavoro in un recente comunicato stampa ha segnalato che con una prossima modifica legislativa sarà possibile ricorrere alle ulteriori 4 settimane da subito per tutti i settori produttivi.

Potranno accedere alla **proroga di quattro settimane** soltanto le imprese che abbiano esaurito i periodi di Cassa previsti dal 23 febbraio al 31 agosto (quattordici settimane).

L'ampliamento degli ammortizzatori sociali si applica ai seguenti trattamenti speciali per COVID-19:

- Cassa integrazione ordinaria (CIGO);
- Assegno ordinario erogato dal Fondo di integrazione salariale (FIS);
- Imprese già in Cassa integrazione straordinaria entrate in CIGO per COVID-19;
- Imprese in Cassa integrazione in deroga.

A seguito delle critiche per i ritardi nel pagamento delle prime domande di Cassa integrazione, in particolar modo quelle di CIG in deroga, il Decreto "Rilancio" introduce una corsia "veloce" per le imprese che beneficiano degli ammortizzatori sociali con pagamento diretto da parte dell'Inps.

L'articolo 71 dispone infatti l'invio direttamente all'INPS delle domande di CIG in deroga per periodi ulteriori rispetto alle nove settimane previste dal "Cura Italia", anziché inoltrare le richieste alle singole regioni o province autonome. La trasmissione del-

le domande di Cassa dovrà avvenire entro quindici giorni dall'inizio della sospensione o riduzione di orario.

Entro quindici giorni dalla richiesta, l'INPS eroga un anticipo della CIG pari al 40% delle ore autorizzate per l'intero periodo.

Il cerchio si chiude con l'azienda che invia entro trenta giorni dall'anticipazione i dati necessari per il pagamento del saldo della CIG.

Il meccanismo appena descritto si applicherà non solo alla Cassa in deroga ma a tutti gli ammortizzatori per COVID-19 a pagamento diretto dell'INPS. Ci riferiamo in particolare a CIGO e assegno ordinario erogato dal FIS per i quali il nuovo meccanismo si applicherà a partire dal trentesimo giorno successivo l'entrata in vigore del Decreto.

Il Congedo straordinario

L'articolo 72 del Decreto incrementa le giornate di congedo straordinario spettanti ai genitori di figli di età non superiore ai dodici anni. Viene infatti previsto un **tetto di trenta giornate** dal 5 marzo al 31 luglio 2020, rispetto alle quindici previste dal "Cura Italia". La norma è immediatamente applicabile e potranno beneficiare degli ulteriori giorni di assenza:

- Dipendenti del settore privato;
- Dipendenti pubblici;
- Autonomi iscritti all'INPS;
- Iscritti alla Gestione separata.

Ai dipendenti privati i giorni di congedo **vencono pagati dall'INPS in misura pari al 50%**, con anticipo delle somme in busta paga ad opera dell'azienda.

Ricordiamo che il congedo spetta a patto che:

- Non sia stata fatta richiesta del bonus per servizi di baby-sitting;
- L'altro genitore non sia disoccupato, non lavoratore o destinatario di strumenti di sostegno al reddito.

Bonus baby-sitter

Sempre l'articolo 72 del Decreto "Rilancio" eleva a 1.200 euro (rispetto ai precedenti 600 euro) il bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting disciplinato dal "Cura Italia". La misura, alternativa al congedo straor-

dinario, è prevista in favore dei **genitori di figli fino a sedici anni di età** che siano:

- Dipendenti privati;
- Dipendenti pubblici, limitatamente al personale del comparto sanitario, sicurezza, difesa e soccorso pubblico impegnato nell'emergenza COVID-19;
- Autonomi iscritti all'INPS o alle Casse di previdenza;
- Iscritti alla Gestione separata.

Per i dipendenti pubblici il contributo è previsto in misura pari a 2.000 euro rispetto ai precedenti 1.000.

Al pari del congedo il bonus non spetta se l'altro genitore è disoccupato, destinatario di strumenti di sostegno al reddito o non lavoratore.

La norma è **immediatamente applicabile**, posto che è già attiva sul portale dell'Istituto la piattaforma per l'inoltro delle domande.

In alternativa all'utilizzo per l'acquisto di servizi di baby-sitting, il bonus è spendibile per l'iscrizione a:

- Centri estivi;
- Servizi integrativi per l'infanzia;
- Servizi socio-educativi territoriali;
- Centri con funzione educativa e ricreativa;
- Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia.

Estensione permessi 104

Riproposta dall'articolo 73 l'estensione dei permessi retribuiti previsti dalla Legge 104 a beneficio di lavoratori disabili o familiari che li assistono. Per i mesi di maggio e giugno 2020 oltre ai tre giorni di permesso ordinariamente previsti si **aggiungono dodici giornate complessive**.

Di conseguenza, a maggio e giugno i lavoratori beneficiari avranno diritto a diciotto giorni potenziali di permesso Legge 104.

La norma è immediatamente applicabile, a patto che il dipendente abbia già l'autorizzazione INPS a fruire dei permessi. In caso contrario dovrà inoltrare apposita richiesta all'Istituto e attendere l'esito dell'istruttoria.

Gli uffici paghe e consulenza del lavoro dell'Associazione sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito ■



Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia



LAVORO

Ammortizzatori sociali: le novità introdotte dal Decreto 52

< di Marco Baccarani

Il Decreto legge 34/2020 prevedeva una proroga delle settimane di ammortizzatori sociali per emergenza nazionale Covid 19 per 5 settimane da utilizzarsi fino al 31/8, e di ulteriori 4 da impiegarsi da settembre ad ottobre. L'unico settore che poteva impiegare tutte le 9 settimane previste dal Decreto legge 34 era quello del turismo.

Confartigianato, fin da subito aveva rilevato che questa modalità avrebbe determinato delle problematiche alle aziende che non avevano ripreso l'attività o che, causa il lockdown e le limitazioni atte a contenere il contagio, non potevano riprendere a pieno regime il lavoro, chiedendo di poter usufruire delle ulteriori 4 settimane una volta terminate le 5 di proroga e non solo da settembre 2020.

Le richieste e le insistenze dell'Associazione hanno dato i loro risultati, infatti finalmente, con causale Covid-19, per le imprese che li hanno esauriti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.L. n. 52 del 16-

6-2020 che è entrato in vigore il 17-6-2020. Il decreto integra senza modificarli gli articoli 19 e 22 del Dl 18/2020, prevedendo che i datori di lavoro che hanno interamente fruito del periodo di ammortizzatore Covid-19 di 14 settimane, possano usufruire delle ulteriori 4 settimane previste dagli articoli 19 e 22 anche prima del 1° settembre 2020. La possibilità è riservata ai datori di lavoro che abbiano "interamente fruito del periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di 14 settimane", il che implica la necessità di una domanda ulteriore.

Il decreto ribadisce che la durata massima dell'ammortizzatore Covid-19 è di 18 settimane considerati i trattamenti riconosciuti cumulativamente sia ai sensi degli articoli 19, 20, 21 e 22, sia ai sensi del presente comma, mediante il riconoscimento delle medesime ulteriori massime quattro settimane.

Le domande con causale Covid-19 per Cigo, assegno ordinario Fis e Cigd devono essere presentate, a pena di decadenza, entro la

fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa.

In sede di prima applicazione, questo termine è spostato al 30° giorno successivo all'entrata in vigore del Dl 52 (17-7-2020) se tale ultima data è posteriore a quella "ordinaria". In pratica le domande per periodi iniziati nel mese di maggio possono essere presentate entro il 17-7 e non entro il 30-6. Le domande riferite a sospensioni/riduzioni iniziate nel periodo 23-2-2020/30-4-2020 potranno invece essere presentate entro il 15-7-2020. A parte le norme transitorie riferite alle domande fino a maggio, quanto previsto dal comma 2 del decreto in oggetto non modifica le tempistiche introdotte dal Dl 34/2020 in caso di anticipo da parte del datore di lavoro. Al momento di andare in stampa non è invece ancora stato chiarito se rimangano in vigore le disposizioni dell'articolo 22 quater del Dl 18/2020 (invio della domanda entro il 15° giorno dall'inizio della sospensione/riduzione) ■

SICUREZZA

PROTOCOLLO COVID-19 IMPRESE ARTIGIANE E NON

< di Massimiliano Serafini

Nell'Accordo raggiunto fra le Parti Sociali, Sindacali, Regionali e dalle Organizzazioni Artigiane vengono definite le procedure per contrastare il rischio di contagio Covid-19 all'interno delle imprese aderenti all'OPTA.

L'invio certificato (PEC) della check-list all'OPTA di riferimento dimostra l'adozione delle misure di contrasto e contenimento contenute nel Protocollo e la redazione della relativa documentazione da esibire in caso di visita ispettiva.

Ricordiamo che l'adesione all'Accordo è prevista unicamente per le imprese aderenti al sistema sicurezza della bilateralità artigiana Emilia - Romagna, comprese le imprese non artigiane che aderiscono con W150.

L'Accordo, le modalità operative, la check-

list ed una nota per la compilazione sono pubblicate sul sito eber.org (<https://www.eber.org/Entita/covid-19-procedure-condi-vise-dalle-parti-sociali-di-eber-con-la-regione-emilia-romagna-per-la-sicurezza-dei-lavoratori-in-azienda>)

Confartigianato ha contribuito con indicazioni operative sostenibili per le imprese aderenti, evitando di far sostenere alle stesse alti costi per redazione di valutazioni che spesso si traducono in misure di prevenzione sulla carta e non nei fatti.

Le procedure e le istruzioni operative che le imprese, anche attraverso la consulenza del Servizio Ambiente e Sicurezza, saranno in grado di implementare risulteranno nella loro concretezza adottabili, a misura d'impresa e soprattutto, in questo particolare



momento, sostenibili anche economicamente. Per informazioni ed assistenza alla compilazione della check-list ed adozione del Protocollo contattare gli Uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato delle sedi territoriali di riferimento ■

La Salute è nelle nostre mani!



Ravenna . Lugo . Cervia . Ferrara . Argenta . San Giuseppe di Comacchio

#iolavoroinsicurezza

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Sede legale e amministrativa:
Via Negrini, 1 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

L'autotrasporto è essenziale per il Paese ma necessita di considerazione e misure adeguate



L'autotrasporto merci ha svolto un servizio essenziale durante il lockdown garantendo la consegna delle merci ed il trasporto sia dei prodotti finiti che delle materie per la lavorazione, tanto che è stata una delle pochissime attività su cui non vi sono state restrizioni.

Nelle settimane di chiusura quasi totale, gli autotrasportatori dovevano subire locali pubblici chiusi e l'impossibilità, per diverse settimane, di mangiare un pasto caldo o servirsi di un'area di ristoro attrezzata.

Nonostante questo, allo stato attuale, il Governo non ha ancora emanato provvedimenti specifici per il settore che tengano anche conto delle esigenze di liquidità e necessità di incassare di imprese che anticipano buona parte dei costi per il servizio.

L'attività sindacale e di rappresentanza di Confartigianato Trasporti Nazionale è stata continua e pressante su tutte le istituzioni ed i rappresentanti dello Stato coinvolti a partire dal confronto continuo con la Ministra dei Trasporti Paola De Micheli.

Al momento in cui scriviamo il decreto 'Rilancio' non è ancora stato convertito definitivamente in legge e non c'è ancora la certezza di quali saranno le misure di sostegno specifiche per il settore dell'autotrasporto merci conto terzi, oltre a quelle cosiddette "orizzontali" ovvero che interessano tutte le imprese.

La Ministra, nell'ultimo incontro, ha riconfermato l'assunzione degli impegni per la categoria dell'autotrasporto, che dovrebbero vedere la luce nelle prossime settimane, precisando quanto segue sui vari temi:

Tempi di pagamento: la norma che prevede il rafforzamento della legge in essere sarà in-

serita nel Decreto "Semplificazioni", integrata dall'individuazione dell'organo di controllo che dovrà irrogare le sanzioni ai committenti per il mancato rispetto dei termini di pagamento dei servizi di autotrasporto. Tale organo è l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che si avvarrà della Guardia di Finanza ed agirà automaticamente su segnalazione dell'Albo Autotrasporto.

Affidamento revisioni ai privati: Unatras ha sottolineato le preoccupazioni per il rischio di totale ingolfamento delle motorizzazioni una volta scaduta la proroga per effettuare le revisioni dei mezzi pesanti, con gravi ripercussioni per la sicurezza e le imprese. Sul tema la Ministra ha comunicato che nel DL "Semplificazioni" si provvederà ad integrare la norma primaria con l'aggiunta dei rimorchi e semirimorchi e che si sta lavorando ai provvedimenti attuativi del MIT per l'affidamento alle officine private delle revisioni dei mezzi pesanti.

ART: sempre nel DL Semplificazioni entrerà una norma che chiarirà l'esclusione del settore dell'Autotrasporto merci dai soggetti obbligati a pagare il contributo richiesto dall'Autorità dei Trasporti.

Pedaggi: confermata la disposizione che assegna 20 milioni di euro aggiuntivi per le riduzioni compensate dei transiti 2019 che saranno pagate alle imprese a fine giugno.

Deduzioni forfettarie: la Ministra ha annunciato di aver trovato la soluzione per garantire l'importo di 48 euro per giornata lavorativa, attraverso un incremento delle risorse per tale misura che sarà disposto nella conversione del DL Rilancio.

Rimborso Accise: ha dichiarato di essere impegnata per prorogare l'entrata in vigore del

taglio sul rimborso accise ai veicoli euro3 ed euro4 su cui però bisognerà trovare la copertura in Parlamento.

Precisi impegni sono stati presi anche per quanto riguarda la **formazione, l'intermodalità e Valori di riferimento costi di esercizio.**

Confartigianato Trasporti continuerà a perseguire un fitto dialogo col Governo affinché gli impegni assunti nei confronti della categoria si tramutino in atti concreti e, attraverso i provvedimenti promessi, si aiutino le imprese a continuare ad operare in questa fase di assoluta difficoltà e si realizzino le condizioni di regolarità e sana concorrenza nel mercato.

In una successiva audizione alla IX Commissione Trasporti della Camera, il Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti ha evidenziato come *"ci saremmo aspettati ben altra considerazione per il settore dei trasporti che durante l'emergenza ha consentito al Paese di sopravvivere al lockdown garantendo la mobilità dei beni di prima necessità, ma ha risentito in modo significativo del drastico calo della domanda"*.

"Le imprese di autotrasporto merci hanno dovuto fare i conti con il differimento dei pagamenti da parte dei committenti, l'aumento dei costi di gestione e la riduzione degli incassi a causa del mancato bilanciamento dei viaggi di ritorno. Tutte circostanze per cui - secondo Confartigianato Trasporti - è necessario intervenire con misure ad hoc in tema economico che permettano la sopravvivenza di artigiani e piccole imprese del settore consentendo loro di disporre della liquidità necessaria a far fronte alla gestione corrente".

Le informazioni sull'evolversi della trattativa ed i provvedimenti che verranno emanati saranno comunicati agli associati anche attraverso il sito www.confartigianato.ra.it ■

TENUTA REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Serve una mano per gestire correttamente il registro dei rifiuti?

Confartigianato, su richiesta di molte aziende, ha organizzato il servizio di tenuta e gestione del registro dei rifiuti per i produttori che lo richiedono. La normativa prevede la possibilità esclusiva della tenuta dei registri presso l'Associazione per i produttori la cui produzione annua di rifiuti non ecceda le dieci tonnellate di rifiuti non pericolosi e le due tonnellate di rifiuti pericolosi.

In cosa consiste il servizio proposto dalla Confartigianato?

Il Servizio Tenuta Registri Rifiuti offerto dalla Confartigianato Servizio Ambiente è rivolto alle imprese associate per la gestione continuata e personalizzata di alcuni adempimenti ambientali.

Cosa garantisce?

- Vidimazione e stampa periodica del registro
- Tenuta e/aggiornamento del registro rifiuti
- Compilazione della dichiarazione ambientale annuale (MUD - ex denuncia rifiuti)
- Versamento del diritto di segreteria collegato alla dichiarazione
- Visita periodica in azienda (su richiesta) per verificare la conformità ed il rispetto delle disposizioni ambientali inerenti le modalità di deposito preliminare, smaltimento, avvio al recupero, dei rifiuti prodotti
- Gestione ed archivio documentazione aziendale
- Informazione personalizzata in vista delle scadenze e di particolari adempimenti

Ricordiamo inoltre che delegare la tenuta del registro di carico e scarico all'Associazione, consente di annotare i dati previsti con cadenza mensile, affidarci la tenuta del registro di carico scarico dei rifiuti e consente alle aziende di evitare il rischio di sanzioni in caso di errori nella compilazione del registro, previa comunicazione periodica dei quantitativi di rifiuti prodotti o smaltiti attraverso apposita modulistica.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici del Servizio Ambiente della Confartigianato.

Ministero dell'Interno chiarisce proroghe patente, CQC e revisioni

Il Ministero dell'Interno ha coordinato le scadenze dei principali certificati, licenze ed autorizzazioni di propria competenza alla luce sia delle disposizioni contenute nel decreto 'Cura Italia', sia del nuovo Regolamento europeo 2020/69 che disciplina in maniera uniforme le scadenze delle documentazioni sopracitate per i vari Paesi europei nell'ambito dei trasporti intracomunitari.

Queste novità riguardano le scadenze della CQC, la proroga della validità della patente di guida, l'ispezione periodica dei tachigrafi, la validità della carta del conducente per l'utilizzo dei tachigrafi, le revisioni dei veicoli a motore, la proroga dei termini previsti dal Regolamento 1072/2009 sulla licenza comunitaria ed attestato del conducente.

Per mancanza di spazio, vi invitiamo per i dettagli a consultare il sito www.confartigianato.ra.it ■

Confartigianato al Ministro: subito interventi per il settore

< di Andrea Demurtas

La Ministra dei Trasporti Paola De Micheli ha incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti di Confartigianato per discutere la grave situazione in cui versa il settore del trasporto persone, in particolare quello degli autobus turistici. Confartigianato, che aveva già inoltrato nei giorni scorsi un documento al Ministro, ha espresso fortissima preoccupazione per lo stato di crisi delle imprese, ferme da febbraio e senza una prospettiva di ripartenza. La Confederazione ha sottolineato che occorre far ripartire i flussi turistici,

ripristinare le potenzialità di porti e aeroporti, creando quindi le condizioni per un rilancio a forte trazione turistica. Servono soprattutto aiuti concreti: un fondo indennizzi per i mesi di fermo, la sospensione del versamento delle imposte, la proroga degli ammortizzatori sociali, la proroga degli affidamenti dei servizi di trasporto in appalto e il pagamento dei servizi di trasporto non effettuati a causa dell'interruzione dell'anno scolastico, il rimborso delle accise sul carburante, la sempre maggiore integrazione del TPL con servizi



affidati alle imprese private e una revisione al ribasso delle tariffe di ingresso nelle ZTL.

Confartigianato ha fatto rilevare alla Ministra che vanno eliminate le incongruenze tra le linee guida nazionali ed alcune linee guida regionali che rischiano di mettere in confusione gli imprenditori e che va corretto il parametro delle misure di distanziamento posti sugli autobus turistici, costretti a dimezzare i posti a sedere a differenza dei pari dimensione autobus urbani che, pur dimezzando i posti, riescono a garantire il trasporto di oltre 45 persone. I rappresentanti della Confederazione hanno sollecitato alla Ministra De Micheli iniziative e misure da mettere in campo rapidamente perchè le imprese del settore sono allo stremo e Confartigianato, che da sempre segue la strada della collaborazione e della proposta, non mancherà di tutelare i propri associati se non arriveranno risposte soddisfacenti. La Ministra, oltre agli impegni assunti nei confronti della categoria, ha comunicato anche che verrà costituito un apposito tavolo tecnico presieduto dal Sottosegretario Margiotta che avrà lo scopo di trovare soluzioni condivise a sostegno della categoria e per l'applicazione dell'art.109 del "decreto rilancio" con la partecipazione dell'Ance ■

TRASPORTI ECCEZIONALI: VERIFICARE LA PROROGA DI VALIDITÀ DELLE AUTORIZZAZIONI

Con circolare del 1° giugno 2020 il Ministero dei Trasporti ha fornito chiarimenti sulla proroga alle autorizzazioni per i trasporti eccezionali.

Queste autorizzazioni sono di tre tipi: periodica, multipla e singola e coinvolgono diversi soggetti che le rilasciano. Il chiarimento entra nel merito sia delle varie casistiche che della data di scadenza e non si applica un regime di proroga "rigido e definito" come in altri casi, definisce quindi quali sono le autorizzazioni prorogate e quelle di cui chiedere il rinnovo.

Le imprese interessate al provvedimento dettagliato possono richiederlo all'Ufficio Logistica e Mobilità di Confartigianato della provincia di Ravenna ai recapiti 0544 516191, e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

CISTERNETTE GASOLIO: DAL 2021 ELIMINATO L'OBBLIGO DI DENUNCIA

Dopo una prima proroga, nel Decreto "Rilancio" è stata inserita la norma che prevede l'eliminazione dell'obbligo di denuncia fiscale da parte dei possessori dei serbatoi di gasolio (cisternette) all'Agenzia delle Dogane.

La norma stabilisce che a partire dal 1° Gennaio 2021, al posto della denuncia, sarà possibile effettuare una semplice comunicazione di attività all'Ufficio delle Dogane competente per territorio, a cui farà seguito l'assegnazione di un codice identificativo.

Gli stessi soggetti terranno un registro di carico e scarico con modalità semplificate.

RISCHIO 'IMBUTO' PER LE REVISIONI

Anara Confartigianato, la federazione che rappresenta i centri di revisione autoveicoli, è tornata alla carica nei confronti del Ministero dei Trasporti per chiedere la rimodulazione della proroga al 31 ottobre 2020 della scadenza delle revisioni.

La proroga dovuta alla pandemia da Covid-19 ha praticamente annullato la richiesta del servizio da parte dei centri di controllo, nonostante le stesse imprese, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, siano state autorizzate ad operare dalle norme governative.

La preoccupazione è che in ottobre si verifichi una concentrazione delle operazioni di revisione, con una mole di lavoro che sarà assai difficile da gestire per i centri di controllo. Ciò provocherà anche inevitabili disagi per l'utenza, considerato che la revisione è un adempimento essenziale per la sicurezza stradale e richiede i necessari tempi tecnici, e questo ovviamente avrà un 'effetto di trascinarsi' anche nel corso delle prossime scadenze biennali dello stesso periodo.

L'invito agli automobilisti è di rivolgersi ai centri revisione ed effettuare il collaudo senza attendere l'ultimo mese.



Speciale Emergenza #coronavirus

una pagina costantemente aggiornata con tutte le notizie, gli approfondimenti ed i collegamenti utili in merito alle norme emanate in tema di emergenza coronavirus, i protocolli di sicurezza per le aziende, la cartellonistica, i PDF con le leggi ed i decreti nazionali e regionali.

E la cronologia di tutte le news pubblicate da febbraio ad oggi

Sul sito www.confartigianato.ra.it in evidenza in Home Page

IMPIANTISTI

ELETTRICISTI: LA NORMA CEI EN 61439 PER I QUADRI ELETTRICI

UN VIDEOCORSO GRATUITO PER GLI ASSOCIATI A CONFARTIGIANATO - COME RICHIEDERLO

Grazie alla collaborazione con il P.I. Alessio Piamonti di "Progetto Elettrico S.r.l.", che è già stato nostro relatore nel partecipato ed interessante seminario su "Impianti di videosorveglianza e allarmi intrusione", siamo in grado di offrire alle imprese associate a Confartigianato della provincia di Ravenna, un **seminario online** su la **'NORMA CEI EN 61439 PER I QUADRI ELETTRICI'**.

Il P.I. Alessio Piamonti ha realizzato questo video-corso di 90 minuti che è visionabile, in qualunque momento, accedendo ad un link ed inserendo un codice per averlo gratuitamente.

La norma sui quadri elettrici, nonostante sia radicalmente cambiata già da diversi anni, non è ancora conosciuta nei dettagli e, in casi non rari, i quadri elettrici continuano ad essere realizzati con i vecchi criteri anche se non più idonei. Non si tratta di un aggiorna-

mento della CEI EN 60439, ma di una norma diversa questa CEI EN 61439, con profondi cambiamenti rispetto alla precedente. Coloro che sono interessati a vedere il video-corso, devono inviare una mail a: an-

drea.demurtas@confartigianato.ra.it e verrà fornito il link di collegamento ed il coupon per la visione gratuita del seminario che potrà essere fatta nel momento a voi più congeniale ■

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Quando una costruzione elettrica può definirsi "Quadro Elettrico"
2. La differenza sostanziale tra la precedente norma sui quadri e quella attuale. Verifiche da eseguire sui quadri
3. Classificazione dei quadri elettrici in base alle configurazioni individuate dalla norma
4. Quando è richiesta la messa a terra della portella, delle barre din e delle altre parti metalliche costituenti il quadro
5. Le forme di segregazione
6. Quali aspetti devono essere considerati in cantiere, durante l'installazione del quadro e le distanze minime rispetto alle pareti
7. La targa del quadro: come va fatta, dove va installata e le informazioni che non possono mancare
8. I gradi di protezione IP e IK dei quadri
9. Altezze, requisiti, ubicazioni dei componenti del quadro in base ai limiti e agli obblighi normativi
10. Il colore dei cavi di cablaggio dei quadri, il colore dei pulsanti e delle spie luminose
11. I quadri ad uso domestico e similare e la norma 23-51 del 2016

IMPIANTISTI

F-GAS: PROROGA DEI TERMINI DELLE CERTIFICAZIONI PER AZIENDA E PERSONA NON PER BANCA DATI

Lo scorso 8 maggio è stata pubblicata la circolare del Ministero dell'Ambiente che, aggiornando la precedente nota prot. n.410/DS del 30 marzo 2020, chiarisce che:

- a. i certificati rilasciati alle persone fisiche e alle imprese ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.P.R. n. 146/2018, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 (precedentemente la data era stata posta al 15 aprile) conservano la loro validità sino al 31 luglio 2020 e in ogni caso tale validità sarà estesa di 90 giorni a partire dalla data di cessazione dello stato d'emergenza (ad oggi 31 luglio 2020, quindi scadenza 30 ottobre 2020);
 - b. tale estensione di validità sarà operata direttamente dagli Organismi di certificazione accreditati per i certificati da loro rilasciati, attraverso la loro pagina riservata del Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate www.fgas.it;
 - c. le persone fisiche e le imprese iscritte al Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate di cui all'articolo 15 del D.P.R. n. 146/2018 in possesso di un certificato in scadenza nel periodo tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020 resteranno, quindi, visibili nella Sezione C "Sezione delle Persone e delle Imprese Certificate" del citato Registro.
- Si ritiene che la proroga, concessa per l'im-

possibilità degli enti certificatori di fare le verifiche "in presenza", valga solo per le scadenze dei certificati e non per il rinnovo annuale dei certificati che è invece un solo

invio di documentazione. N.B. rimangono inalterati i 30 giorni per inserire i dati degli interventi nella banca dati F-Gas ■

IMPIANTISTI

CRITER: proroga al 30 ottobre per gli interventi, i libretti rimangono al 31 dicembre 2020

Con riferimento al regolamento CRITER, la Regione ha assunto la decisione di prorogare, mediante ordinanza, i termini temporali per la effettuazione dei controlli funzionali (art. 14) e di efficienza energetica (art. 15) in scadenza nel periodo di vigenza dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonché quelli prescritti per la realizzazione degli interventi di messa a norma a seguito dei controlli già effettuati, con scadenza nel medesimo periodo. La proroga prevista è di 90 giorni dal termine di tale periodo (ad oggi 31 luglio 2020): i controlli e gli interventi in scadenza nel periodo di emergenza dovranno quindi essere effettuati entro il 30 ottobre. Per il medesimo periodo è prevista la sospensione della irrogazione delle sanzioni previste a carico dei responsabili di impianta-

Restano fermi gli altri termini temporali: in particolare, non è prevista la proroga dei termini per l'obbligo di accatastamento degli impianti mediante registrazione dei relativi libretti (30 giugno) perché comunque il regolamento contempla già la previsione della regolarizzazione entro il 31 dicembre p.v. senza applicazione di sanzioni ■



'Ripartire dal nuovo'

< di Giulio Di Tocco

LA CAMPAGNA A LIVELLO NAZIONALE DI QUATTROPUNTOZERO.CONFARTIGIANATO.IT

Il lockdown delle attività sociali e di business per il contrasto e il contenimento del Covid-19 ha obbligato le imprese ad adattarsi ai nuovi scenari, mediante un maggiore utilizzo degli strumenti digitali. L'Ufficio Studi di Confartigianato conferma questo aumento; in Italia 945.000 imprese, pari al 29,7% del totale si servono di almeno un canale alternativo di vendita rispetto alla vendita tradizionale come le vendite a domicilio e l'e-commerce.

Occorre inoltre aggiungere le soluzioni per la gestione digitale dei servizi dovuta alle restrizioni del distanziamento sociale. Si pensi alla gestione digitale delle agende di prenotazione per ristoranti, parrucchieri e centri estetici, obbligati nella Fase 2 a contingentare al massimo le presenze di clienti. Inoltre, l'accelerazione nell'utilizzo di soluzioni digitali per la continuità del business ha riguardato anche le soluzioni di lavoro a distanza. Il 26% delle MPI oggi utilizza lo smart-working.

Individuare le nuove esigenze delle imprese, selezionare eventuali opzioni sul mercato facendosi portavoce di una domanda spesso debole e frastagliata, immaginare percorsi di sviluppo a medio termine, rappresentano attività di supporto al mercato che solo le Associazioni sono nella posizio-

ne di poter offrire.

Per queste ragioni, abbiamo deciso di lanciare la campagna **"Ripartire dal nuovo"** con l'obiettivo di mettere a disposizione delle imprese, colpite dalla crisi del Coronavirus, competenze utili a sostenere una loro rapida ripresa e ripartenza, nel segno delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali. **"Ripartire dal nuovo"** è disponibile gratuitamente a tutte le piccole imprese sulla piattaforma www.quattropuntozero.confartigianato.it, la piattaforma che raccoglie le risorse a favore delle imprese artigiane per

sostenere la transizione verso Impresa 4.0. Le imprese troveranno, organizzati in schede corredate di spiegazione, link a risorse formative e informative (sotto forma di video, webinar, documenti), servizi su tutti i principali campi di interesse: orientamento al mercato (marketing, e-commerce, logistica, comunicazione); organizzazione della produzione (reingegnerizzazione dei processi, impresa 4.0, tecnologie digitali); gestione delle risorse umane e diversi altri argomenti utili per una ripartenza economica su cui il Paese spera tanto ■

Riduzione costi energia elettrica

Tra le agevolazioni previste dal decreto Rilancio per l'emergenza Covid ci sono anche gli sconti sulle bollette di energia elettrica per le piccole e medie imprese e gli esercizi come ristoranti, bar, artigiani, laboratori, professionisti.

Il governo ha previsto un taglio di circa 600 milioni sulle bollette elettriche delle Piccole e medie imprese e gli sconti interesseranno una platea molto vasta di clienti danneggiati dal lockdown.

Il "bonus bollette", secondo l'Authority, dovrebbe interessare almeno 3,7 milioni di imprese.

Spetta proprio all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (Arera) il compito di fissare la riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche non domestiche connesse a bassa tensione per i mesi di maggio, giugno e luglio. L'intervento, che punta ad alleggerire i costi sostenuti dalle aziende colpite dal Covid-19, riguarderà la quota fissa delle fatture elettriche delle aziende, precisamente le voci riguardanti "trasporto e gestione del contatore" e "oneri generali di sistema", cioè tutte le componenti pagate in bolletta che servono a coprire i costi per attività di interesse generale.

In pratica, ai piccoli esercizi commerciali, artigiani, bar, ristoranti, laboratori, professionisti (ovvero i clienti in bassa tensione non domestici) con potenza oltre i 3 KW, per il trimestre maggio, giugno, luglio, viene azzerata in bolletta la quota relativa alla potenza e applicata solo una quota fissa di importo ridotto (fissata convenzionalmente a quella corrispondente alla potenza impegnata di 3 KW), senza ridurre il servizio.

Sono esclusi gli oneri di commercializzazione.

Il risparmio sarà molto incisivo, sulla spesa totale e ridurrà i costi di trasporto e gestione del contatore e gli oneri generali di sistema dal 20%-30% fino al 70% per le imprese con potenze molto elevate.

Se alla data di entrata in vigore del provvedimento fossero già state emesse fatture per maggio, i conguagli spettanti saranno a carico del fornitore di energia e dovranno essere calcolati entro la seconda fatturazione successiva.



Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA



**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE - BONIFICHE AMBIENTALI
BIOMASSE - TRASPORTO RIFIUTI E MATERIALI FERROSI**

**CON.ECO. TRASPORTI SOC. COOP. CONS. Ravenna, Viale V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica Ravenna - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - Sant'Eusanio del Sangro, localita' Castellata - Tel. 0872.50476**

coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

La Camera di Commercio sempre a fianco degli imprenditori

< a cura di
Giancarlo Gattelli

[Intervista a Mauro Giannattasio, nuovo Segretario Generale della CCIAA]

Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di Commercio di Ferrara, è stato recentemente nominato anche Segretario della CCIAA di Ravenna in sostituzione di Maria Cristina Venturelli. Giannattasio conosce bene anche il nostro Ente Camerale, perché è stato Commissario ad Acta per la fusione tra i due Enti, un accorpamento poi recentemente sospeso dalla Regione Emilia Romagna.

Al neo Segretario Generale, al quale ovviamente vanno i nostri auguri di buon lavoro, chiediamo per prima cosa a che punto è la situazione dell'accorpamento: *A giorni dovrebbe esser resa nota la decisione della Corte costituzionale sulla eventuale illegittimità dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016 nella parte in cui prevedono il parere anziché una vera e propria intesa con le Regioni. La riforma del sistema camerale si inserisce in quel profondo processo di cambiamento di cui c'è bisogno - e subito - per dare un volto nuovo al Paese, in risposta a un mondo imprenditoriale che continua a trasformarsi davanti ai nostri occhi e che chiede Istituzioni vicine, amiche, con le quali dialogare e con le quali trovare soluzioni nuove per fronteggiare le sfide del domani.*

Oggi, le Camere di commercio sono chiamate a cambiare. Lo stanno già facendo - con impegno e tempestività - tagliando i costi, facendo economie di scala, qualificando la spesa, perché vogliono fare meglio ed essere ancora più utili alle imprese.

Accorpamento o no, cosa possono fare le Camere di Commercio per l'imprenditoria locale? Qual è il loro ruolo in questa economia sempre più globalizzata?

Mi lasci, intanto, dire che sono onorato di essere Segretario generale della

Camera di commercio di Ravenna. L'emozione è grande e la responsabilità altissima, in particolare in un contesto drammatico quale quello attuale, nel quale la domanda delle imprese ha assunto i toni della vera e propria richiesta di aiuto.

La nostra missione di sempre è quella di accompagnare e di supportare le imprese - in stretta collaborazione con le loro Associazioni - nei diversi ambiti della competitività.

Penso al credito, alla diffusione della giustizia alternativa e della legalità, al sostegno alle nuove imprese, all'occupazione, all'innovazione digitale, al turismo, alle filiere dell'economia della cultura, dei grandi eventi e della qualità, che supportiamo anche nei percorsi di internazionalizzazione mettendo in campo nuove attività per tutte quelle aziende che ancora adesso, in piena emergenza sanitaria, necessitano di assistenza specialistica e di un primo orientamento all'estero.

Le Camere di Commercio, da sempre, sono un osservatorio privilegiato grazie ai loro centri studi. Quali sono le sue previsioni sull'evoluzione economica del nostro tessuto economico?

Non mancano difficoltà e problemi, ma Ravenna e la sua provincia hanno enormi potenzialità e risorse, che ci sollecitano ad affrontare le sfide a testa alta e con fiducia. Trasformazioni digitali ed eco-sostenibilità sono già decisivi vettori di sviluppo, di occupazione e di benessere e lo saranno ancor più nei prossimi anni. È dunque sempre più incalzante l'esigenza di investire sulla formazione e sulle competenze, per preparare i giovani che entrano nel mondo del lavoro - ma anche gli adulti - a essere protagonisti del cambiamento, e migliorare così produttività e salari.



Mauro Giannattasio

Il coinvolgimento delle parti sociali nel dirigere le trasformazioni in atto sarà, anche sotto questo profilo, una risorsa preziosa.

La Camera di commercio è un punto di riferimento importante per il territorio ravennate. Il segreto di questa coesione creata tra le varie componenti?

Chi ha "intenzione imprenditoriale" ha bisogno di servizi, di una visione positiva della funzione dell'imprenditore perché fare impresa non è solo un fenomeno economico, ma si alimenta di motivazioni, di valori e promozione del cambiamento.

E' su tale rivoluzione culturale che la Camera di Commercio di Ravenna ha lavorato in questi anni con perseveranza e tenacia, consolidando il proprio ruolo di strumento di democrazia economica per la capacità di fare sintesi tra le proposte dei principali attori dello sviluppo locale ■

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981

NTA

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

N.T.A. Srl via B. Buozzi 47, Zona Bassetta, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Turismo 2020: non deve fallire la nostra 'mission impossible'

◀ a cura di
Giancarlo Gattelli

[Con Giacomo Costantini, Assessore del Comune di Ravenna, con il Sindaco di Cervia Massimo Medri e con il Delegato per l'Unione della Romagna Faentina Giorgio Sagrini, facciamo il punto sulle prospettive del nostro turismo]

Uno degli effetti economici più immediati della crisi associata al Covid-19 è stato il blocco dei flussi turistici. E fermare il turismo, in Romagna, significa rinunciare ad uno dei comparti in assoluto più importanti come 'peso' in termini di PIL. Città d'arte, spiagge, parchi di divertimento, turismo verde e appennino: le presenze turistiche e tutto il loro indotto fanno sì che per la nostra provincia questo comparto valga il 20% del valore aggiunto prodotto. In pratica, nella nostra Regione il PIL procapite dovuto al settore turistico è secondo solo a Rimini. Ecco perché far ripartire il turismo è fondamentale, per le aziende, per l'occupazione, per la vivibilità delle nostre Città e dei nostri Borghi, e su questo abbiamo voluto sentire le opinioni di tre Pubblici Amministratori direttamente impegnati a fronteggiare questa emergenza.

Abbiamo incontrato **Giacomo Costantini**, Assessore al Turismo del **Comune di Ravenna**, su Skype, e gli abbiamo chiesto una breve ma esaustiva disamina di questo periodo: *"Noi abbiamo purtroppo perso completamente la primavera, e bisogna considerare che per una Città d'Arte come Ravenna, aprile e maggio sono i due mesi principali in fatto di arrivi e presenze. Tra l'altro questo è avvenuto in un momento che ci vedeva costantemente, nel corso degli ultimi tre anni, migliorare il trend degli arrivi (a gennaio abbiamo registrato un + 12%, a febbraio + 18%, su un già ottimo 2019)"*.

Quali sono le prospettive per gli operatori del settore, secondo il giudizio dell'Assessore al turismo del Comune di Ravenna?

"Tre mesi che ovviamente non ci restituirà più nessuno, e che avranno anche strascichi nel prossimo periodo, soprattutto per quanto riguarda il turismo organizzato, che per noi è - e rimane - importante. Il gruppo che viene nella nostra Città, pernottando o anche solo in escursione, porta comunque ricchezza a tutto il sistema economico ravennate: musei, guide, ristorazione, commercio, artigianato. Ci vorrà ancora

un po' di tempo perché questa tipologia di turismo torni a muoversi e poi ai livelli di prima, quindi dobbiamo essere bravi nel trasformare questo periodo in un'opportunità, utilizzandolo per preparare offerte che parlino a nuovi pubblici, ad esempio con le escursioni alle nostre risorse naturalistiche. Ho chiesto ad Atlantide e Ravenna Incoming uno sforzo particolare su questo e anche di pensare a pacchetti mirati a quelle tipologie di turisti che più facilmente potrebbero muoversi nei prossimi mesi.

Tornando al patrimonio naturalistico, questo è molto importante per la nostra città, e questa è forse stata l'occasione per rendercene davvero conto. Da qui in avanti può rappresentare una nuova identità turistica per Ravenna, l'abbiamo infrastrutturato, dobbiamo migliorare ancora, crescere in professionalità e servizi, ma siamo pronti per proporre al meglio anche questa risorsa. E' bene anche che gli operatori del ricettivo conoscano queste opportunità e investano sulla proposta di un nuovo modo di vivere l'esperienza di visita a Ravenna.

L'altro punto importante, che mi preme sottolineare, è che dobbiamo puntare su una capacità organizzativa molto concreta, che fa già parte del nostro DNA e che quando si mette in gioco raggiunge risultati interessanti, come stiamo facendo con le visite esperienziali proposte da fine giugno: il sabato, la domenica ed il lunedì, ci saranno visite guidate all'aperto, in città, con percorsi tematici e che si concluderanno con performances di artisti. Un'iniziativa molto diretta per coinvolgere due tra le categorie più colpite da questa crisi, le guide e gli artisti, appunto.

Infine abbiamo utilizzato questi mesi per rafforzare le nostre relazioni con altri enti, istituzioni e città, in vista di Dante 2021: questa sarà un'opportunità enorme per Ravenna, e già i primi video che abbiamo realizzato e condiviso grazie alla collaborazione con ENIT e Lonely Planet Italia stanno facendo il giro del mondo. Oggi come oggi le previsioni vengono più dalle intuizioni e dal



Giacomo Costantini

dialogo con gli operatori, oltre che dalle rilevazioni di ENIT. Per le città d'arte in questo momento la ripartenza è più lenta. Ci sono meno problemi per il turismo cosiddetto outdoor, oppure per la collina o il balneare. Ed in ogni caso, anche per questi, registriamo ancora 'numeri' che sono molto lontani da quelli a cui eravamo abituati"

In che modo state cercando di aiutare il tessuto economico legato al turismo a ripartire?

"Noi siamo una destinazione a forte motivazione. La nostra campagna informativa non a caso è stata improntata nella prima fase dell'emergenza su fornire informazioni chiare e autorevoli, poi al mantenimento del contatto con il nostro pubblico, infine dopo lo sviluppo del tema della "promessa" con alcuni video emozionali, oggi ci concentriamo, sul fare percepire la nostra capacità organizzativa.

Sì, perché il messaggio che stiamo veicolando è che a Ravenna, grazie ad uno sforzo organizzativo condiviso di enti, istituzioni, associazioni e operatori, è possibile visitare monumenti e musei con le guide, vivere la spiaggia, godere

dei piaceri della nostra enogastronomia, seguire gli eventi del Ravenna Festival e godere di altri spettacoli all'aperto. Se siamo stati i primi a ripartire in sicurezza, lo dobbiamo proprio a questa capacità di organizzarci e lavorare insieme”.



Massimo Medri

Massimo Medri è il Sindaco di Cervia, e tra le sue deleghe dirette c'è anche il Turismo. Lo abbiamo contattato per porgli alcune domande, partendo da una sua analisi sui danni dovuti al lockdown e ai timori per questa pandemia.

“I danni sono diversi e su più fronti. Il turismo sicuramente è il settore più colpito, portandosi dietro il commercio e la ristorazione; segnali positivi provengono dal settore balneare, mentre quello alberghiero è certamente quello che, in questo momento, sta soffrendo di più. Ma i conti si faranno a settembre, ora è presto. Quello che speriamo, come Pubblica Amministrazione - ed è il motivo per il quale stiamo investendo tanto in promozione - è che i mesi di luglio ed agosto riescano a darci numeri importanti in termini di presenze, questo ci aiuterebbe molto.

Per quanto riguarda i timori, noto che i turisti prestano molta attenzione al rispetto delle regole del distanziamento sociale e della sanificazione, e per questo credo sia fondamentale mostrare sicurezza attraverso una attenta osservazione dei protocolli”.

Quali pensa che possano essere le prospettive per gli operatori del settore?

“Le prospettive ci sono. Cervia ha affrontato in passato tante altre criticità e le ha sempre superate grazie alla professionalità e alla capacità dei suoi imprenditori, che hanno sempre saputo adattarsi al loro tempo.

Noi, come Amministrazione, abbiamo sempre cercato non solo di tutelare le

fasce più deboli e slittare le tasse di nostra competenza, ma stiamo anche operando per rilanciare l'immagine della nostra città”.

Per concludere un'ultima domanda: come state cercando di aiutare il tessuto economico legato al turismo a ripartire? “Come ho già detto, abbiamo slittato i pagamenti di tasse comunali come IMU e TARI e, inoltre, durante i giorni dell'emergenza, avevamo attivato un numero dedicato proprio alle imprese. Oltre a questo abbiamo garantito l'utilizzo gratuito di spazio pubblico da parte dei commercianti, per permettere loro di rispettare i protocolli senza rinunciare a troppe sedute. Ad oggi, per quanto possiamo, stiamo gestendo le criticità giorno per giorno”.



Giorgio Sagrini

Giorgio Sagrini, Sindaco di Casola Valsenio, ha la delega al Turismo per l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina.

Sagrini, qual'è la sua analisi sui danni dovuti al lockdown e ai timori per questa pandemia?

“Il confinamento, il blocco delle attività e degli spostamenti, a cui si è dovuto far ricorso per fronteggiare e contrastare il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus, per preservare la salute e la sicurezza della popolazione, ha avuto

pesanti conseguenze su tutti i comparti economici ma quello maggiormente colpito è stato certamente e purtroppo il turismo, le attività ricettive, della ristorazione... attività che hanno come presupposto indispensabile la possibilità di muoversi, di spostarsi, di socializzare.

Tutto ciò che il lockdown ha impedito e che purtroppo non si è potuto e non si poteva evitare”.

Quali sono le prospettive per gli operatori del settore, secondo il giudizio del Delegato al Turismo dell'Unione della Romagna Faentina?

“La sfida da vincere era superare l'emergenza, sconfiggere l'epidemia. Finalmente la fase due è iniziata: non è ancora la normalità, ma le attività sono ripartite, con limitazioni e difficoltà, ma sono ripartite. Bisogna evitare ricadute, passi indietro, che sarebbero ancora più devastanti.

Si deve dare atto agli operatori del settore di avere preparato e di gestire questa nuova fase con grande attenzione, con serietà, con scrupolo, per essere pronti alla completa ripartenza e recuperare, sanare per quanto possibile i danni subiti nei mesi del blocco forzato”. Infine, come state cercando di aiutare il tessuto economico legato al turismo a ripartire?

“Già adesso e maggiormente quando le limitazioni potranno ulteriormente allentarsi è importante riprendere la programmazione delle manifestazioni e degli eventi di cui il nostro territorio è ricco e che vedono il sostegno diretto delle amministrazioni locali e dell'Unione dei Comuni.

E' inoltre volontà di tutti i Comuni e dell'Unione operare per adottare ogni provvedimento utile ad alleggerire, fino ad azzerare dove possibile, l'onere dei tributi locali relativamente ai periodi di blocco dell'attività, pur consapevoli che - in una fase così difficile e pesante - è a rischio anche la tenuta dei conti degli stessi Comuni; rischio che vogliamo evitare per affrontare insieme con le forze sociali ed economiche la nuova fase che ci attende: quella della rinascita” ■

ELIOS[®]
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**

... beh, quasi tutto!

La Bassa Romagna per le Imprese?

< a cura di
Luciano Tarozzi

[Intervista a Eleonora Proni, Presidente dell'Unione dei Comuni]

Presidente, il Covid19 è stato uno tsunami invisibile che ha mietuto vittime (uomini e donne) anche nel nostro territorio ed ha colpito in modo durissimo famiglie e imprese. Il lockdown, per contenere il virus, non ha risparmiato nessuno: parrucchieri, estetisti, tassisti-noleggiatori, esercizi commerciali, comparto tessile e calzaturiero tutte aziende che hanno perso tre mesi di fatturato e sono senza possibilità di recupero, la ripartenza per queste imprese è difficilissima. Ci può evidenziare le iniziative che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha messo in campo per stare a fianco degli imprenditori?

Di fronte a una situazione inattesa ed eccezionale, accanto all'enorme impegno del personale sanitario impegnato in prima linea e alla risposta di grande civiltà, rispetto delle regole e solidarietà che è venuta dai cittadini della Bassa Romagna, l'Unione si è mossa tempestivamente prendendo da subito provvedimenti per le famiglie e per le imprese, in coordinamento con la Provincia e la Regione.

In questo senso la pandemia è stata e ri-

mane un banco di prova per gli enti locali che, proprio perché operanti direttamente sul territorio, vengono per primi chiamati in causa per dare risposte immediate. Noi abbiamo lavorato per semplificare e garantire la ripartenza nella massima sicurezza. Tra le manovre attuate ricordo i servizi socio-assistenziali per i più fragili, la sospensione delle rette per i servizi scolastici non fruiti, il differimento delle imposte comunali come Imu, Tari e Imposta sulla pubblicità. Molto importante per le imprese è stata poi l'esenzione del Canone per l'occupazione del suolo pubblico per tutti gli spazi esterni a negozi, ristoranti e bar, funzionali ad agevolare e contenere il disagio dei clienti in attesa di poter accedere al locale e per gli spazi utilizzati per il servizio di consumo sul posto. Misura che si è aggiunta alle esenzioni previste dal "Decreto Rilancio" per le occupazioni di suolo pubblico, nonché agli ampliamenti tesi a garantire il distanziamento fisico. Rilevante è stata anche la completa liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura dei servizi alla persona. A tutto questo vanno aggiunte le numero-



se azioni di sostegno all'economia che la Giunta dell'Unione sta affrontando in concertazione con il Tavolo per l'imprenditoria della Bassa Romagna, tra cui lotta all'abusivismo, semplificazione dei procedimenti, estensione della banda larga, promozione turistica e territoriale, promozione del consumo locale, strumenti finanziari.

La Giunta dell'Unione, da Lei guidata, a maggio 2020 ha presentato ai sottoscrittori del Patto strategico per lo sviluppo, firmato

- **Finanziamenti Liquidità** (ex D.L.23/20)
- **Sospensione delle Rate dei Mutui**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni sui siti web e presso le Filiali delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (www.lacassa.com)

Anche nei momenti difficili

Noi **C**i Siamo

Iniziative per sostenere
le Imprese

LACASSA.COM

Chiedi maggiori informazioni

Numero Verde
800 667 477
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45
mutui.info@lacassa.com



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

nel 2018, un documento utile al confronto per elaborare strategie e politiche utili alla ripresa: quali sono gli obiettivi e le priorità delle Vostre Amministrazioni?

Le nostre parole chiave per la ripresa sono coesione sociale, economica e responsabilità diffusa. Pensiamo che un territorio, ancor più dopo quanto accaduto con l'emergenza Covid-19, debba puntare sulla condivisione di obiettivi, strategie e progetti. Il sistema del welfare è quello che in questa occasione ha dimostrato di essere frutto di una visione ampia e condivisa. La velocità e l'efficacia con cui sono stati attivati gli strumenti di aiuto alle famiglie, con l'apporto fondamentale del mondo del volontariato e del terzo settore, lo dimostrano. È quello che noi definiamo welfare di comunità. Analogamente ci si dovrà continuare a muovere nel mondo dell'economia, e in particolare nei prossimi mesi, con le attività di programmazione urbanistica. Da ultimo, ma non per importanza, vogliamo parlare di responsabilità diffusa: la presa di coscienza di tutti gli attori di un territorio del fatto che la costruzione del nostro futuro richiede l'impegno di tutti, ognuno per il proprio ambito.

Confartigianato, insieme alle altre Associazioni aderenti al Tavolo dell'imprenditoria, per cercare di far fronte alla terribile situazione di crisi originata dal Covid19, ha posto alla Vostra attenzione due temi che riteniamo prioritari per affrontare il futuro nel territorio dei 9 Comuni della Bassa Romagna: la statale 16, annoso problema per i collegamenti viari a nord e l'estensione della banda larga in tutte le frazioni: quali sono gli impegni dell'Unione per la realizzazione di queste infrastrutture fondamentali per vita dei cittadini (smart-working, ecc...) e lo sviluppo delle imprese?

Il tema dell'infrastrutturazione materiale e immateriale del nostro territorio è certamente una priorità. I collegamenti che consentiranno alla Bassa Romagna di connettersi maggiormente con le direttrici più rilevanti a livello provinciale, regionale e nazionale devono trovare concretizzazione a livello progettuale ed esecutivo.

Come abbiamo evidenziato in fase di elaborazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti è necessario completare, qualificare e adeguare le infrastrutture esistenti

con alcune priorità fondamentali.

La nostra volontà è di rafforzare la capacità attrattiva di un territorio che trova i suoi punti di forza nel tessuto diffuso di piccole-medie imprese, integrato da eccellenze imprenditoriali di rilievo internazionale, nei settori strategici dell'agroalimentare, della meccanica e della gomma-plastica, con un ruolo di cerniera e collegamento, tra il territorio della Città Metropolitana e il porto di Ravenna, protagonista nella cultura e nella valorizzazione del Parco del Delta del Po.

Sicuramente va confermato, tra i diversi e importanti interventi previsti, il ruolo strategico come asse collettore e distributore della mobilità interprovinciale, della Statale 16 Adriatica, con il completamento delle varianti di Argenta, di Alfonsine e tra gli abitati di Camerlona, Mezzano e Glorie.

Per quanto riguarda poi l'estensione della banda larga, abbiamo portato il collegamento della banda ultra larga nelle aree produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con numerose aree artigianali che ora godono di questo servizio e moltissime aziende servite.

Inoltre la Regione ha investito 24 milioni di euro per portare la fibra in tutte le scuole del territorio.

Sul tema dell'estensione della banda larga alla popolazione, è stato aggiudicato un bando nazionale alla società Open Fiber che sta progettando ed effettuando i lavori, già partiti anche in alcuni dei nostri Comuni, per riuscire a portare ove possibile il cavo in fibra direttamente fino alle abitazioni e migliorare la situazione in quelle realtà dove ancora non arriva la fibra nemmeno negli armadi stradali. I nostri contatti con Lepida e Open Fiber sono costanti, con l'obiettivo di arrivare in tempi ragionevoli a una copertura che permetta alla stragrande maggioranza dei nostri cittadini di avere accesso alle autostrade informatiche ormai indispensabili.

La semplificazione delle procedure in tutti i settori della pubblica amministrazione anche a livello locale e la revisione dei regolamenti urbanistici in modo da rendere agile e sostenibile il recupero del patrimonio immobiliare privato sono strumenti fondamentali per dare fiato all'economia e creare occupazione: quale percorso affronterà



l'Unione dei Comuni per consentire ai propri cittadini di utilizzare il 110% dell'Ecobonus? È nostra intenzione favorire l'incontro tra il mondo economico e il sistema del credito, informando i cittadini e le imprese e mettendoli nelle condizioni di accedere a questa importante possibilità fornita dal governo. L'Ecobonus, ovvero la detrazione al 110% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici o per quelli antisismici, è uno degli strumenti più interessanti per il rilancio dell'economia anche del nostro territorio. Concerteremo con le associazioni di categoria e gli ordini professionali specifici momenti di confronto per favorire l'accesso a queste linee di finanziamento, a beneficio non soltanto dei privati che ne usufruiranno ma anche delle tantissime imprese artigiane che potrebbero trarre vantaggio dal rilancio del settore.

Le imprese chiedono con insistenza di mettere in campo una lotta serrata all'abusivismo presente ormai in tanti settori; come Associazioni chiediamo un impegno immediato da parte dell'Amministrazione pubblica e una campagna informativa per gli utenti che li renda consapevoli dei rischi e dei pericoli dell'affidarsi a persone non qualificate e che evadono contributi ed imposte: quali azioni intende mettere in campo la Giunta dell'Unione per cercare di debellare questa piaga?

I Comuni dell'Unione e la Polizia Locale della Bassa Romagna, di concerto con le altre Forze dell'Ordine, sono sempre attenti a questo fenomeno.

In particolare nei mesi di lockdown sono stati fin da subito attivati controlli che proseguiranno ovviamente anche in futuro. Per difendere i tanti professionisti che rispettano le regole è importante la collaborazione di tutti, anche dei singoli cittadini. Trasparenza e legalità vanno esercitate, come dicevamo, in maniera il più possibile diffusa ■

CO.ER.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE
Decolla il
'Consorzio'
✓ 100 Imprese Associate
✓ 500 Autobus
✓ 530 Addetti

La Romagna siamo Noi

"Lo stile di viaggiare in prima classe"
CO.ER. in AUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTI TERZI
LA FLOTTA:
autoveicoli
minibus
furgoni per trasporto merci e ul
in Auto
tel. 0546 20177 - fax 0546 22174
info@coerbus.it

Micro, piccole e medie imprese, crolla il fatturato in Emilia-Romagna

[I risultati di una ricerca dell'Ufficio Studi regionale di Confartigianato]

Crisi per l'edilizia, con 45 mila occupati in meno, e per il comparto del benessere, fiaccato dal lockdown e dalla concorrenza sleale. Crollo dell'83,4% delle spese turistiche degli stranieri. Aumenta l'uso di attrezzature digitali ed e-commerce. 8,5 miliardi di euro, oltre il 10% del fatturato annuo, è la stima delle perdite per le micro e piccole imprese emiliano-romagnole durante il bimestre marzo-aprile 2020, presentata lo scorso 16 giugno in una ricerca dal Centro Studi di Confartigianato Emilia-Romagna. Un conto salato provocato dalla quarantena, che presenta conseguenze gravi per numerosi

settori dell'artigianato in regione.

La crisi per settori

Per il settore delle Costruzioni in una prospettiva di lungo periodo la recessione in corso acuisce i danni subiti dal comparto nel corso dei due precedenti cicli recessivi: nell'arco di oltre un decennio, che va dal 2008 al 2019, il comparto ha infatti perso 45 mila occupati, un terzo degli addetti del settore. Il lockdown ha lasciato segni profondi anche sul settore della Moda che da febbraio ad aprile 2020 ha visto crollare la produzione (-71%) e diminuire pesantemente le esportazioni (-27%), a causa soprattutto del rallentamento delle ven-

dite sul mercato cinese (-34% ad aprile), che rappresenta uno dei principali mercati di sbocco per il made in Emilia-Romagna della moda. Ripartito il 18 maggio il settore del Benessere si stima abbia perso ricavi a causa della quarantena e della concorrenza sleale per 129 milioni di euro, mettendo a rischio oltre 5 mila posti di lavoro. Altro settore in grave difficoltà è quello del Turismo, soprattutto per la contrazione dei flussi turistici in ingresso dai Paesi stranieri. Le spese di questi ultimi, in Italia, del valore di 431 milioni di euro nel mese di marzo 2020, sono crollate dell'83,4% rispetto a marzo 2019, e risultano inferiori del 34,8% nell'arco del I trimestre 2020 (gennaio-marzo) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

"La crisi provocata dal Coronavirus è evidente e chiaramente preoccupa - ha commentato Marco Granelli, presidente di Confartigianato Emilia-Romagna - perché colpisce in modo indiscriminato tutti i settori dell'economia. Il nostro compito è quello di proseguire nel dialogo con le Istituzioni, spingendo per migliorare ancora di più l'accesso alla burocrazia online che permette di guadagnare tempo e velocizzare le pratiche, e con le banche, che devono tornare a redistribuire il credito permettendo alle imprese di investire e guardare in prospettiva futura. Alcune evidenze di questa ricerca, infatti, mostrano la grande capacità delle micro e piccole imprese del nostro territorio di adattarsi ai cambiamenti. Dall'analisi dei dati si rileva un'intensificazione da parte delle Mpi emiliano-romagnole dell'uso di strumenti digitali, sia per lo smart working sia per attivare l'e-commerce. Queste sono soluzioni su cui Confartigianato spinge da tempo, mettendo a disposizione, nei territori, strumenti e persone capaci di dare impulso a una nuova economia" ■

Grande soddisfazione per la riduzione della TARI da parte del Comune di Ravenna

Grande soddisfazione per la decisione del Comune di Ravenna di destinare 5 milioni di euro per abbattere la TARI 2020 delle imprese, accogliendo, così, pienamente la richiesta che le associazioni avevano avanzato come tavolo dell'imprenditoria. Considerando che il gettito complessivo annuale delle imprese dalla tassa sui rifiuti è pari a circa 12 milioni di euro, si tratta di una cifra veramente importante che determinerà un impatto molto positivo a sostegno del tessuto economico del territorio.

Il giudizio espresso dalle Associazioni dell'artigianato è quindi assolutamente positivo, in primis per l'entità della cifra e poi perché è stato deciso di intervenire con tempestività e in maniera decisa sulle imprese che hanno pagato un tributo altissimo alla crisi coronavirus ancora in corso. Ora sarà cruciale la definizione delle modalità di applicazione della scontistica, che dovrà tener conto dei livelli di penalizzazione subiti dalle imprese durante il periodo di lockdown e degli andamenti settoriali quasi sempre legati a forti cali dei fatturati.

Confartigianato e Cna, in una nota congiunta, hanno espresso apprezzamento anche per la scelta fatta dall'amministrazione comunale di posticipare il pagamento della tassa in un'unica soluzione con scadenza dicembre 2020.



tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM
system
srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - www.bicomsystem.it

Il Congresso di Confartigianato posticipato alla prossima primavera

[La decisione è stata presa dal Consiglio Direttivo Provinciale svoltosi in videoconferenza]

Nel corso del 2020 era previsto lo svolgimento del 17° congresso di Confartigianato della provincia di Ravenna. Un appuntamento complesso, che prevede il rinnovo di tutti gli organi direttivi dell'Associazione, da quelli territoriali a quelli delle tante categorie che compongono la 'galassia' Confartigianato, dal Direttivo provinciale alla Giunta Esecutiva e, naturalmente, fino alla Presidenza Provinciale.

Un percorso, quello di un'Associazione che dal 1953 rappresenta la forza e le necessità di migliaia di aziende artigiane e piccole e medie imprese, fatto di momenti di analisi e di riflessione, di discussione e confronto, che non può certamente prescindere dalla partecipazione attiva e personale degli imprenditori.

Purtroppo l'emergenza 'coronavirus' ha fatto sì che l'Associazione abbia dovuto annullare, in questi mesi, tutti gli appuntamenti già programmati per questa primavera.



Sono stati mesi nei quali Confartigianato, pure ad uffici chiusi al pubblico per garantire la massima sicurezza dei propri dipendenti e dei propri associati, ha 'lavorato' a pieno ritmo, così come a pieno ritmo era la giornaliera ricerca di informazioni da parte delle aziende e la loro necessità di avere un punto di riferimento e di supporto per quanto riguardava il rispetto

delle normative, legate al contenimento della pandemia, spesso complesse e soprattutto in uscita a getto continuo.

Il Direttivo provinciale dell'Associazione, riunitosi recentemente via Skype, ha quindi deciso di far slittare il Congresso di Confartigianato al 2021.

Nonostante il territorio della nostra provincia sia stato solo lambito dall'emergenza sanitaria, rispetto ai numeri sostenuti da altre parti d'Italia, i danni al tessuto economico sono stati enormi: basta pensare a ciò che significa il crollo delle presenze turistiche e ciò che rappresenta per le tante filiere del suo indotto, che si accompagna alle crescenti difficoltà del settore manifatturiero e del benessere.

Confartigianato è impegnata giornalmente a fianco di tutti i propri Associati nella gestione dell'emergenza e per aiutarle in ogni modo a resistere e ripartire, perché il ruolo delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese è fondamentale per la tenuta sociale ed economica del nostro territorio. E questo sarà il modo migliore per introdurre i temi che saranno all'ordine del giorno del Congresso 2021 ■

Ravenna: viabilità provvisoria

Da giugno a dicembre, non sarà percorribile a Ravenna il Ponte Teodorico, a causa dei lavori di smantellamento e ricostruzione del manufatto a cura di RFI. In un primo momento l'Amministrazione aveva indicato, come unica viabilità alternativa in uscita dalla città, l'asse Via Sant'Alberto/ponte mobile, che avrebbe però costretto a percorrere molti chilometri chi si trovasse in centro.

Dopo la richiesta congiunta della quattro organizzazioni di rappresentanza di Artigianato e Commercio, il Comune di Ravenna ha deciso di accogliere le le osservazioni e le proposte avanzate da Confartigianato congiuntamente alle altre Associazioni.

L'Amministrazione, oltre alla viabilità esterna

individuata come percorso alternativo principale, consentirà quindi in via sperimentale la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma. In questo modo, chi proviene dalla zona della Stazione o della Camera di Commercio, potrà poi svoltare o verso i giardini pubblici e poi Via Candiano, oppure proseguire dritto per Via Cesarea.



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Undicesima edizione per la Guida di B&B e R&B della provincia di Ravenna

[Sono già in distribuzione gratuita le 20.000 copie dell'edizione 2020]

Nonostante il lockdown, che ha di fatto bloccato per oltre due mesi il lavoro di chi stava raccogliendo la pubblicità, a dispetto delle incertezze e delle paure che mordono ancora tutti gli operatori del settore turistico ed anche parte dei possibili ospiti, anche quest'anno ci sarà la Guida ai B&B, R&B e Affittacamere di Confartigianato. Giunge così alla sua

undicesima edizione l'agile pieghevole che riporta le cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono ed il sito internet, di tutte le strutture aderenti. Queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, realizzata grazie alla collaborazione con Alex pubblicità di Ravenna (altra

azienda associata a Confartigianato), permetterà a turisti e residenti di conoscere le molteplici possibilità offerte dalle numerose strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia. L'Associazione B&B e R&B di Confartigianato, nata nel 2007 per volontà di un gruppo di appassionati gestori, infatti, è oggi il gruppo più numeroso e diffuso presente nella nostra provincia, visto che vi aderiscono una settantina di strutture.

Le Guide sono già in distribuzione gratuita presso gli Uffici Confartigianato e negli uffici informazioni turistiche della nostra provincia, affinché possano essere reperite con facilità. La Guida sarà poi distribuita nel corso di eventi, iniziative, e presso molti punti informativi del nostro territorio provinciale e non solo. Ulteriori informazioni sull'attività dell'Associazione di B&B e R&B di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti (come convenzioni e sconti in ristoranti, pizzerie e molti altri esercizi convenzionati, sconti per tutti gli associati italiani a Confartigianato, riduzioni del prezzo di ingresso ai siti della Fondazione RavennAntica etc.) e sugli eventi in programma sul nostro territorio, possono essere tratte anche dal portale internet www.bedandbreakfastravenna.it

Inaugurata la nuova area esterna della Ca' de Ven

Giovedì 11 giugno è stata inaugurata, a Ravenna, l'area esterna della Cà de Ven.

Rita e Grazia, che gestiscono il ristorante ravennate simbolo della "romagnolità" e della cultura eno-gastronomica ravennate, hanno invitato, per il primo brindisi informale nei tavolini all'aperto su via Da Polenta, il Sindaco Michele De Pascale, l'Assessore alle attività produttive Massimo Cameliari ed il Segretario della Confartigianato della provincia di Ravenna, Tiziano Samorè.

L'ottima scelta dell'Amministrazione comunale di favorire le attività di ristorazione duramente colpite dalle misure anti-covid concedendo quanto possibile in termini di occupazione di suolo pubblico e semplificazione e celerità nella gestione delle richieste, ha permesso a Rita e Grazia, con la collaborazio-

ne attiva dei funzionari di Confartigianato per gli aspetti burocratici, di creare un angolo di fascino e charme che, soprattutto alla sera, diventa uno dei posti più belli ed accattivanti, per ravennati e turisti, per cenare in un'atmosfera calda a pochi passi dalla Storia (con la S maiuscola), valorizzando ulteriormente questo prezioso angolo di Ravenna.



Brisighella più ospitale!

Confartigianato ha chiesto di anticipare la z.t.l. alle 19, per una soluzione di buon senso

Nei giorni scorsi, dopo un confronto con l'Amministrazione Comunale di Brisighella, Confartigianato con un comunicato stampa, ha reiterato la richiesta di anticipare alle 19, nel solo fine settimana, la z.t.l. che interessa l'area di Piazza Marconi.

Trenta minuti che consentirebbero ai ristoranti di allestire un'area esterna, aumentata nelle dimensioni per poter rispettare le prescrizioni riguardanti il distanziamento sociale imposto dai protocolli "anti Covid-19", in tempo utile per far trovare ai clienti uno spazio pronto ad accoglierli. Una richiesta di buon senso e rispettosa dei vari interessi di tutti coloro che lavorano o risiedono in quella area. Uno degli aspetti della politica, è quello di dover mediare tra interessi spesso opposti: sinceramente, una mediazione di trenta minuti per soli tre giorni alla settimana, non

ci sembra una missione impossibile. Brisighella è uno dei Borghi più belli d'Italia, ci aspettiamo che continui ad essere anche uno dei più ospitali, sia con i turisti, ma anche con chi, assumendosi un rischio d'impresa che ha superato di molto il concetto indicato nel Codice Civile, cerca pur tra le tante difficoltà di contribuire anche al benessere della comunità.





ASSICURATI
IN BCC CONVIENE
ENTRA IN FILIALE!



SOCIOanch'IO

**Se sei socio
conviene ancora di più!**



BANCA ADERENTE AL

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Info



WWW.LABCC.IT

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza